



1950-2000 MEZZO SECOLO - QUOTA OTTOMILA

Cinquant'anni fa Maurice Herzog conquistava con una spedizione francese l'Annapurna, «primo ottomila». Le celebrazioni in programma in giugno a Chamonix hanno avuto un riuscito preludio al Filmfestival di Trento. Con ospiti eccezionali: da Sir Edmund Hillary che violò il tetto del mondo (sopra a destra con Herzog nel 1956) a Reinhold Messner che per primo osò sfidare l'Everest da solo e senza ossigeno. Servizi sul Festival da pag. 5



Ma Hillary è il primo sulle vette della solidarietà



In treno con il CAI

- Da questo numero agevolazioni per i nostri soci (pag. 23)
- Trenotrekking: una grande iniziativa per il Giubileo (pag. 25)

**L'ADDIO
A CARLESSO**
(PAG. 12)

Foto: G. Pavesi - Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

*Maurice Herzog
conquistato da
Louis Lachenal
l'Annapurna
nel 1950,
il 1950*

Vincoli

Con riferimento a quanto pubblicato sul Notiziario del CAI di aprile a pagina 19 ritengo necessario precisare che l'elezione del Presidente generale da parte del Consiglio generale CAAI non deve essere sottoposta a ratifica del Consiglio centrale del Club Alpino Italiano: il Consiglio centrale ne viene solo informato, come è avvenuto durante la seduta del 18 marzo per l'elezione di Corradino Rabbi risalente al precedente 12 febbraio (non dicembre!). Il vincolo dell'approvazione della Presidenza generale CAI è esistito solo da 1931 al 1945, e riguardava le cariche sociali e la nomina di nuovi soci, mentre il Presidente generale CAAI era direttamente nominato dal Presidente generale CAI.

Giovanni Rossi

(Club Alpino Accademico Italiano)

Cordialmente

Una cordiale stretta di mano a Claudio Corti, di cui si è a lungo parlato in queste pagine per la sua problematica (e drammatica) scalata all'Eiger, viene mandata «tramite Scarpone» da Giuseppe Colombo di Legnano (MI) che segnala l'errore in cui è incorsa la redazione: il nome del povero Longhi, compagno di scalata di Corti, era Stefano e non Roberto.

Nini (con l'accento)

Apprendo con mestizia dal Notiziario di aprile della morte di Nini Pietrasanta e ne leggo il ricordo (pag. 14). Vorrei citare la

lettera dal carcere di Massimo Mila a sua madre, del 2 settembre 1938, dove riferendosi alla tragica morte di Gabriele Boccalatte, marito della Pietrasanta, scrive: «Se hai modo di fare arrivare alla vedova di Boccalatte le mie condoglianze per la sua sventura e dirle il mio dolore per la perdita di un caro amico come era Gabriele, fallo: ti ricordo che lei mi aveva così efficacemente soccorso al tempo del mio congelamento» (da "Scritti di montagna" di M. Mila, Einaudi, pag. 155). Anche Mila dunque ricorda l'opera d'infermiera di Nini Pietrasanta così come si accenna nel Notiziario; e chiude la lettera dicendo «Di, scrivi qualche cosa per parte mia alla povera Nini» (con l'accento).

Silvio Montiferrari

(Sezione di Coazze)

Valori

Jim Litch, 40 anni, medico dell'ospedale di Kunde (che in Nepal Sir Edmund Hillary ha fatto costruire per la popolazione Sherpa) questa primavera si è trasferito con la moglie, anch'essa medico, al campo base dell'Everest. L'ho incontrato a Kathmandu: ha l'aspetto di un ragazzino americano con un sorriso grande come le sue mani. Per una troupe televisiva ha anche interpretato la figura di Hillary. Sorprendente è infatti la sua rassomiglianza con l'uomo che per primo ha salito l'Everest. «Sono previste quest'anno 23 spedizioni all'Everest dal versante nepalese e una trentina dal versante cinese», mi ha detto Jim. «Io salgo al campo base dell'Everest per tutto il periodo delle spedizioni:

credo che lassù un medico che conosca bene l'alta quota e i nepalesi sia più che mai necessario». Jim è anche il medico che da quest'anno formerà assieme alle guide della Valle d'Aosta e al Soccorso alpino un gruppo di Sherpa per il pronto intervento sulle alte montagne dell'Himalaya; un progetto per il quale EV-K2-CNR, che dirigo da ormai un decennio, ha ottenuto in questi giorni le prime autorizzazioni dalle autorità nepalesi.

Un passo avanti, anche se è triste constatare come l'«aria sottile» dell'Everest e le sproporzionate ambizioni di pessimi alpinisti e di ottimi ciarlatani hanno già di fatto invalidato ogni richiamo al buon senso alpinistico, ai valori della montagna, della cultura alpina e perfino della vita.

Agostino Da Polenza

Opportunità di lavoro

Interesse ha suscitato la testimonianza del socio Giuseppe Ippolito di Palermo (Lo Scarpone n. 3, pag. 5) che ha trovato lavoro come accompagnatore nei trekking organizzati del Club alpino tedesco. Nel campo dei beni culturali e ambientali, risulta in effetti che molte opportunità nel Meridione (e altrove) siano ancora aperte e inesplorate, molte più di quanto si pensi. E questo era il significato della testimonianza pubblicata. Un esempio? Un socio milanese segnala che «ad Agrigento, durante la visita al Parco Archeologico, la guida informava che ci sono anche delle tombe paleocristiane affrescate, ma non si potevano vedere per mancanza di personale». □

Persi e ritrovati

- Una giacca impermeabile è stata smarrita da Aldo Piacenza (039.513818) sul sentiero dal Rif. Sora a Cascina Masone Alta.
- Un orologio Casio è stato ritrovato presso il bivacco Pelino al Monte Amaro (Maiella) da Francesco Terra, 0347.5336078.

Cerco, cedo pubblicazioni

- Rainero Crotti (via Castello 4, 25050 Passirano, BS, tel 030.654307) cerca vecchie edizioni dei seguenti libri pubblicati dalla casa editrice "Leonardo da Vinci": "Assalto all'Everest" di Eric Shipton, "La conquista dell'Everest" di John Hunt, "Oltre gli 8000" (High Adventure) di Edmund Hillary.
- Giorgio Carpani (piazza Foraggi 5, 34134 Trieste, tel 040.947315) cede in blocco al miglior offerente e con trasporto a carico del compratore le annate 1971 e dal 1976 al 1998 della Rivista del CAI. Regala anche alcuni numeri sciolti.

Cerco compagni

- Aldo Laforenza di Pinarolo Po (PV), tel 0383.898266, cerca un compagno che si trovi in vacanza nel mese di luglio in Val

Gardena o vicinanze per arrampicare su difficoltà medie.

- Mario Mazzoleni della Sezione di Gallarate organizza un viaggio nelle Ande boliviane nel periodo fine luglio - fine agosto. Contattarlo dopo le 19 al numero 0331.223968.

Varie

- Al fine di completare lo studio biografico dell'alpinista milanese Democrito Prina (1859-1939) si pregano discendenti della famiglia oppure quanti siano in possesso di fotografie sullo scomparso di contattare la Sezione di Brescia del CAI, tel 030.48426, oppure Silvio Apostoli, tel 030.3384066.
- Marcello Cominetti (0339.8134303) e Lorenzo Nadali (0347.3885350), guide alpine e alpinisti esperti della Patagonia, intendono realizzare in dicembre una traversata di tutta questa regione americana da ovest a est alla latitudine del Cerro Fitz Roy utilizzando una canoa gonfiabile per i corsi d'acqua e per la parte marina cilena, per un totale di circa 1100 km. Chi desidera contribuire alla spedizione può farlo acquistando a 10.000 lire cadauna una cartolina appositamente realizzata.

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 70 n. 6 - Giugno 2000
Direttore responsabile: Teresa Valesia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Collegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale: 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su internet: www.cai.it
Teleg. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:
L. 10.000; sezioni, sottosoci e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;
supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli scolti,
comprese spese postali; bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40138 Bologna, tel. 051/581982
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite, se richieste.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing sri - Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/86 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno
quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Vittorio Gabbari

Consiglieri centrali

Valeriano Bistioletti, Franco Bo, Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias,

Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco, Walter Frigo,

Erierto Gallorini, Ottavio Gorret, Giovanni Lava,

Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Carruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachelini,

Enrico Felice Pozzani, Salvatore Ventorino

Proibitori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Marco Carpani

Entrate e uscite, i numeri del 1999

Costi, investimenti, prospettive

Il consuntivo economico licenziato recentemente dal Consiglio Centrale e che è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati il 20 maggio scorso, dà il destro per alcune considerazioni non specialistiche che forse scandalizzeranno gli esperti di bilanci, ma che potrebbero essere utili ai non esperti per capire un po' meglio come vengono spesi i soldi dei soci, come potrebbero essere spesi in modo diverso e per quanta parte lo Stato contribuisce al funzionamento del CAI, con tutti i vincoli burocratici conseguenti. Per una visione rigorosa del bilancio rimando quindi alle cifre pubblicate sul fascicolo dell'Assemblea dei delegati e prego di perdonare le approssimazioni concettuali e numeriche.

Entrate

Il bilancio del CAI chiude con un totale di entrate di circa 15,5 MLD dei quali però 2,25 MLD sono "partite di giro", rappresentano cioè operazioni che l'Ente compie per conto di Terzi (riscossione di tasse, ecc.); non sono quindi da considerare per i ragionamenti che seguono. Rimangono 13,24 MLD di entrate dei quali 8,2 MLD (il 62 % del totale) sono il contributo dei soci, realizzato con il pagamento delle quote associative alla Sede centrale; di queste il 30 % sono per le assicurazioni, il 25 % per le pubblicazioni e il 44 % per il funzionamento centrale del CAI. Mentre 2,5 MLD (il 19 % di tutte le entrate) è il contributo pubblico alle attività del CAI, compreso il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico; 1,6 MLD (12 %) rappresentano il risultato delle attività commerciali del CAI, prima fra tutte la vendita delle pubblicazioni per Lo Scarpone e la Rivista; ancora 0,83 MLD (6 %) altre entrate tra cui le sponsorizzazioni per Camminaitalia e Opera Filmica e le quote di reciprocità UIAA; infine alcune piccole somme, inferiori all'unità percentuale, per rientri di prestiti e mutui al personale e rientro anticipazioni agli OTC.

Uscite

Possiamo notare che le spese relative ad attività commerciali (28 % dei costi) e segnatamente a quelle editoriali sono in linea con le entrate comprensive di contributo soci per le pubblicazioni e di incassi afferenti; come pure quanto i soci versano per le assicurazioni, sommato alla quota del contributo statale da noi destinata alle assicurazioni per il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, pareggia la spesa complessiva di questa voce (21 %). Il funzionamento della Sede comprende le spese per il personale, per il Consiglio centrale e le Assemblee, per il mantenimento della sede e delle proprietà immobiliari, gli interessi finanziari e costa circa 2,4 MLD pari al 19 % dei costi totali. I servizi ai soci come il funzionamento degli Organi Tecnici Centrali e il Servizio Scuola costa 0,87 MLD pari al 7 % dei costi. Il CNSAS costa al CAI 780 ML di cui però 170 ML sono pagati dallo Stato attraverso il suo contributo; ai soci costa quindi 610 ML pari al 5 %. I contributi a vario titolo, compresi quelli per i rifugi sezionali, valgono 1,15 MLD pari al 9 %.

Incidenza delle spese per socio

Poichè nel 99 i soci (tutte le categorie esclusi i vitalizi) sono stati 311.762 il costo del funzionamento del CAI è di £. 7.644 per socio. Il CNSAS, dedotto il contributo dello stato, costa £. 1.958 per socio. Se consideriamo che i vari servizi agli associati sono forniti da Organi tecnici centrali e periferici e dal Servizio Scuola è opportuno conteggiare a parte le spese per il funzionamento di questi organi, che assommano come detto a 0,84 MLD, con un costo a carico di ogni socio di £. 2.782. Nello stesso modo il sostegno che la Commissione rifugi dà ai rifugi sezionali, distribuendo contributi, (497 ML) costa ai soci £. 1.595 cadauno; i contributi

A cura del Segretario generale, uno sguardo alla situazione del Sodalizio alla luce del consuntivo sottoposto all'Assemblea dei delegati di Como

► distribuiti dal CAI per qualsiasi motivo a Convegni, sezioni, iniziative varie ammontano a 653 ML con un costo per socio di £. 2.096. Infine gli investimenti in conto capitale (arredi, rifugi di proprietà centrale, restituzione mutui ecc.) sono costati £. 4.124 a socio per un totale di 1,3 MLD. Sommando i vari costi per socio, escluse assicurazioni e attività editoriali e commerciali, si ottiene un totale di £. 20.218 del quale il 57 % (£. 11.594) è sostenuto effettivamente dal socio mentre il 43 % è "pagato" dalle attività commerciali, dal contributo pubblico e da altre entrate. (tabella 2)

Ovviamente poiché le quote associative sono diverse per ogni categoria di soci, bisogna considerare che i soci ordinari pagano per ogni voce più di quanto risulta dalla media aritmetica esposta, mentre la quota dei soci familiari e ancor più dei giovani è largamente al di sotto dei veri costi e la loro parte di spesa viene assorbita dagli ordinari.

Da queste considerazioni che, ripeto, sono per non specialisti, possono nascere alcune riflessioni che soci e delegati possono proporre per destinare le risorse del CAI a determinati obiettivi oppure per effettuare economie in determinate voci di bilancio. Nel bilancio di previsione 2000 e nella destinazione degli avanzi di amministrazione 1999 si è deciso di dare un impulso ai lavori per il completamento del Centro Polifunzionale B. Crepez al Passo Pordoi, di destinare un rilevante importo allo sviluppo dei progetti strategici conseguenti alle linee programmatiche approvate dall'Assemblea dei delegati e infine di accantonare una riserva per necessità future.

Angelo Brambilla
Segretario generale
del Club Alpino Italiano

Riclassificazione conto consuntivo 1999

ENTRATE			
	(in migliaia di Lire)	%	
Quote associative	8.199.139	61,92	
Contributi da Stato-Regioni-Province	2.501.583	18,89	
Entrate per attività commerciali	1.559.177	11,78	
Altre entrate	862.920	6,52	
Rientri prestiti/anticipazioni	118.138	0,89	
Totale entrate	13.240.957	100,00	
Partite di giro	2.244.757		
TOTALE GENERALE ENTRATE	15.485.714		
SPESE			
	(in migliaia di Lire)	%	costo x socio
Viaggi e riunioni	276.000	2,18	0,885
Oneri personale (incluso TFR)	856.210	6,75	2,746
Funzionamento organizz. centrale	713.087	5,62	2,287
Costi per Sede Legale	272.700	2,15	0,875
Altre spese	271.281	2,14	0,870
Totale costo funzionamento	2.389.278	18,84	7,664
OTC e Servizio Scuola	867.469	6,84	2,782
Attività commerciali	3.499.473	27,60	11,225*
Assicurazioni	2.706.900	21,35	8,683*
Rifugi	497.319	3,92	1,595
Contributi (escluso CNSAS)	653.300	5,15	2,096
Totale contributi	1.150.619	9,07	3,691
Corpo Nazionale Soccorso Alpino	780.574	6,16	
quota parte contributo statale	-170.250		
Costi CNSAS a carico soci	610.324	4,81	1,958
Spese in conto capitale	1.285.558	10,14	4,124
Totale uscite	12.679.871	100,00	40,126
Totale costo x socio dedotte spese *			20,218
Partite di giro	2.244.757		
TOTALE GENERALE USCITE	14.924.628		

Struttura quote associative

	(in migliaia di Lire)	n° soci	contributo medio x socio
QUOTA ORGANIZZAZIONE CENTRALE			
£.15.800 X 203.069 soci ordinari	3.208.490		
£. 4.800 X 79.820 soci famigliari	383.136		
£. 800 X 28.873 soci giovani	23.098		
Totale quota organizzazione centrale	3.614.724	311.762	11,594
CONTRIBUTO PUBBLICAZIONI			
£.10.000 X (203.069 ord + 1.880 vitalizi)	2.049.490		
Totale contributo pubblicazioni	2.049.490		
CONTRIBUTO ASSICURAZIONI			
£. 7.700 X 203.069 soci ordinari	1.563.631		
£. 7.700 X 79.820 soci famigliari	614.614		
£. 7.700 X 28.873 soci giovani	222.322		
£. 7.700 X 1.880 soci vitalizi	14.476		
Totale contributo assicurazioni	2.415.043		

In questa pagina un quadro schematico delle uscite e delle entrate e la struttura delle quote associative fissate dall'Assemblea dei delegati, di cui Lo Scarpone riferirà ampiamente nel fascicolo di luglio. Per una visione rigorosa del bilancio del Club Alpino Italiano è necessario consultare il fascicolo dell'Assemblea dei delegati 2000.

Sabato 6 maggio, dopo 9 giorni di proiezioni, è andata in archivio anche la 48° edizione del Filmfestival di Trento, un festival che non viene più chiamato dagli addetti ai lavori "adulto", né certo "vecchio", ma con molta non chalanche, "classico", il numero uno al mondo per l'idea originale. Certo, dopo Trento, sono nati i vari Diablerets, Banff, Dundee, Torellò, Autrans, ecc., ma Trento rimane l'apripista, quello che ha cominciato, quando la comunicazione visiva non era ai primordi, ma quasi.

Nella tradizionale e sempre elegante cornice cinquecentesca di Palazzo Geremia si è consumato l'ultimo atto con la premiazione dei film vincitori, alla presenza del Presidente del Filmfestival Claudio Visintainer, del Vicepresidente Giacomo Priotto, del Direttore della rassegna Toni Cembran, dei due sindaci di Trento e Bolzano, rispettivamente Pacher e Salghetti Drioli, e naturalmente del Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. E' stata l'occasione per fare il bilancio della 48° edizione, giudicata unanimemente di buona levatura e soprattutto con i giudizi della Giuria internazionale condivisi pienamente dalla critica: un fatto veramente unico, o per lo meno molto raro: difficilmente abbiamo visto, in tanti anni di militanza trentina, alla conferenza stampa della mattina tanti visi soddisfatti e tanta distensione. Nes-

Nove giorni memorabili nel segno dell'Himalaya

Vince una spettacolare pellicola sul Nepal

Al termine della maratona, palese è la soddisfazione di due giurati del filmfestival: da sinistra il presidente Adalberto Frigerio e Christophe Proffit, uno dei più notevoli innovatori dell'alpinismo negli anni '80.



suno aveva nulla da recriminare: i film piaciuti erano tutti stati premiati, e nel modo giusto. Merito della giuria sicuramente, quest'anno guidata da un Adalberto Frigerio che, lasciati i panni di componente della Commissione cinematografica centrale del CAI (e prima ancora di Presidente della stessa), ha indossa-

to con piena naturalezza - professionalità e onore - quelli di Presidente della giuria internazionale.

E' stata anche l'occasione per ribadire che già si sta lavorando per l'edizione del 2002 - anche si dovrà passare ovviamente per quella del 2001! - edizione che sicuramente sarà storica per due buoni motivi: ▶

La Genziana d'oro e gli altri premi

Interamente girato in coproduzione tra Francia, Gran Bretagna, Nepal e Svizzera, nel Dolpo (Nepal), interpretato da gente del posto, realizzato da Eric Valli, fotografo e cineasta di talento, "Himalaya" (qui accanto un fotogramma) è il film vincitore del 38° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione. Lo ha deciso la giuria presieduta da Adalberto Frigerio, con lo spagnolo Francisco Algora, l'algerino Rachid Benhadji, l'americano Steve Burns e il celebre alpinista francese Christophe Proffit. Ed ecco come sono state distribuite le "Genziane".



Gran Premio "Città di Trento", Genziana d'oro: HIMALAYA di Eric Valli (Francia, Gran Bretagna, Nepal, Svizzera) con la seguente motivazione: «Il primo fotogramma ti avvince: zoccoli di yak risalgono faticosamente un sentiero polveroso; sullo sfondo il fantastico scenario dell'Himalaya. Inizia qui un avventuroso viaggio di poveri contadini di un villaggio all'estremo nord dell'alto Dolpo-Nepal. Passo dopo passo lo spettatore viene trascinato emotivamente fra loro realizzando egli stesso il viaggio in un mondo che penetra l'anima».

Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'oro e lire 5 milioni al miglior film di alpinismo: CAVALIERI DELLE VERTIGINI di Gianluigi Quarti, Giovanni Cenacchi e Fulvio Mariani (Svizzera). «Negli anni '50 l'alpinismo europeo ha ripreso con straordinaria energia le grandi battaglie per la conquista delle ultime vie classiche delle Alpi. Fra queste la "direttissima" della cima ovest di Lavaredo che ha visto un'auten-

tica battaglia fra gli svizzeri Weber e Schelbert e gli Scoiattoli di Cortina. Il film fa un'anatomia, a volte impietosa, di questa vicenda, rivelando con una meticolosa ricerca i fatti e le impressioni dirette dei protagonisti, colmando un vuoto di memoria storica con grande abilità di racconto e di azione».

Premio "Città di Bolzano" - Genziana d'oro per opere a

soggetto: DER OTZTALMANN UND SEINE WELT di Kurt Mendl (Austria). • **Genziana d'argento per la migliore opera di montagna: L'E'USCIA'** di Urse Frey e Mike Wildholz (Svizzera). • **Genziana d'argento per la migliore opera di esplorazione e tutela dell'ambiente: SPUREN IN SAND** di Waltraud Paschinger (Austria). • **Genziana d'argento per la migliore opera di avventura e sport: OCEANS OF FEAR** di Nic Good (Sud Africa). • **Altri premi e segnalazioni della giuria:** La giuria ha segnalato il valore formale e di contenuto di tre opere: "Le secret de la déesse" di Thierry Pellissier (Francia), "Nés pour être libres" di Pierre Stine (Francia) e "Endstation" di Jan Thuring (Germania). • **Premio speciale della giuria per la migliore opera di autore italiano a "Big stone"** di Valerio Folco (Italia). **Premio speciale per la migliore fotografia a "Ushuaia Nature. Les mémoires de la terre"** di Gilles Santantonio (Francia).



motivi: i cinquant'anni del Filmfestival e l'Anno interna-

zionale delle montagne proclamato dall'ONU, che sarà occasione sicuramente di importanti incontri e di dibattiti storici.

Profumo di Oscar

Veniamo ai film passati quest'anno in Auditorium: presenti al concorso sono stati 78, in rappresentanza di 21 nazioni; dei 78, 7 erano film a soggetto e 71 documentari; di questi ultimi, 29 di montagna, 19 di alpinismo e 14 di esplorazione. Iniziamo ovviamente dal n. 1, da quello considerato al top, "Himalaya - L'infanzia di un capo", del francese Eric Valli, di cui a Trento nel recente passato abbiamo già visto "I cacciatori di miele" (1988) e "I cacciatori di tenebre" (1990), quest'ultimo già premiato con Genziana d'oro (entrambi distribuiti in homevideo da Vivalda). L'opera, a soggetto, di grande valore, ha portato il Nepal, uno dei paesi coproduttori insieme a Francia, Gran Bretagna e Svizzera, a concorrere per l'Oscar come migliore film straniero. Frigerio ha raccontato quando ha commentato entusiasticamente il film, che "mancava solo il sapore del burro di yak", tanto il film è stato fedele ricostruzione della cultura tibetana nel Dolpo, in Nepal, fra sperduti villaggi, girato in 9 mesi a 4-5000 metri di altitudineseguendo lo spostamento delle carovane e i ritmi del tempo.

Splendidi "cavalieri"

L'altro film di cui subito vale la pena di parlare è "Cavalieri delle vertigini" di Gianluigi Quarti, Giovanni Cenacchi e Fulvio Mariani; i registi, che sono fra l'altro ottimi alpinisti, sono garanzia di alta professionalità e non sono nuovi ai grandi successi trentini, anche se talvolta (è successo a Mariani) sono stati messi ingiustamente da parte proprio a Trento. Quest'anno hanno avuto uno dei massimi premi, quello del CAI per un'opera intelligente, precisa e di grande effetto, girata alle Tre Cime di Lavaredo, di cui raccontano alcuni episodi accaduti negli anni Cinquanta, nell'epoca delle conquiste delle ultime vie classiche delle Alpi.

Per rimanere al tema della montagna, ancora un film svizzero "L'é uscita", che vuol dire "E' così" in dialetto bregagliotto, una via di mezzo fra il ladino, o meglio il romancio, e il lombardo, che racconta la vita di uno degli ultimi pastori della Val Bregaglia, Renzo Maroli, che non ha voluto abbandonare la montagna e la vita tradizionale e continua a vivere in modeste baite agli alp Vest, Leira, Caslacc, seguendo il lento ritmo delle stagioni. Il paragone con un classico film, pure svizzero, visto a Trento ormai parecchi anni fa, come "Rose de Pinsec", pure girato nel tradizionale mondo contadino ritmato dalle stagioni, viene spontaneo, ma Rose ci sembra, forse anche al tempo, insuperabile.

Sempre legato al mondo della montagna, anche se questa volta con precisi riferimenti scientifici e tante suggestive ipotesi "Der Otztalman" dell'austriaco Mundl, che tenta di ricostruire, in modo anche molto affascinante l'epoca e le gesta di Otzi, la famosa mummia di ghiaccio del Similaun ritrovata 9 anni fa, di cui abbiamo visto proprio sullo schermo trentino diversi altri filmati.

Dall'Everest al Pamir

Numerosi poi i film di alpinismo che, pur non premiati dalla giuria internazionale, vale la pena di segnalare per l'interesse suscitato o per la documentazione presentata; pensiamo al francese "Le secret de la deesse" e all'inglese "Lost on Everest" che ricostruiscono la tragedia di Mallory e Irvine all'Everest, tornata, come noto, lo scorso anno all'onore delle cronache; all'italiano "Pamir Alay - climbing big wall 1999" di Lorenzo Peverello e Alberto Beltrami, che raccontano di una importante spedizione, tra l'altro vincitrice quest'anno del Riconoscimento Paolo Consiglio del Club alpino italiano; al tedesco "Eiger Nordwand" dell'inossidabile Gerhard Baur, che ricostruisce un episodio poco noto avvenuto sulla nord dell'Eiger nel 1983 dove una tragedia quasi certa si trasforma, grazie

allo stesso Baur che fu casuale testimone, in insperata salvezza; allo sloveno "Dhaulagiri express" di Stipe Bozic, girato seguendo l'impresa alpinistica di Tomaz Humar - definito da Messner, nella serata di venerdì di cui poi parleremo, il più forte alpinista d'oggi - che in 11 giorni si confronta in una scalata estrema, in solitaria, con la parete Sud del Dhaulagiri e ancora l'italiano "Big stone" di Valerio Folco che riprende alcune scene di arrampicata estrema, prima sul Monte Bianco, poi sulla durissima parete Reticent Wall di El Capitan. Infine segnaliamo: l'opera di Folco Quilici girata per conto del CAI, e coordinata da Bruno Delisi, sul Trentino, fuori concorso, un bel documento su Mauro Corona scalatore e scultore del legno, di Giorgio Balducci, e nella categoria natura ed esplorazione "Spuren im sand" dell'austriaco Paschinger, che riprende la vita degli insetti e di altri animali in una piccola area sabbiosa destinata a cava di ghiaia e sabbia, quest'ultimo riconosciuto dalla giuria internazionale come miglior film di esplorazione.

Da ultimo, poi, la bella rassegna retrospettiva sia sul cinema svizzero, sia sui film storici degli 8000, ha consentito a molti di tornare indietro al passato e di potersi godere alcuni classici come "Rapt" del 1934, "Derborence" del 1985 "Si le soleil ne revenait pas" del 1987, "Makalu 8500", "Nanga Parbat 1953", "Victoire sur l'Annapurna" del 1950 e "Italia K2" del 1954.

Grazie, Reinhold!

Infine non possiamo non tacere della serata di venerdì, il penultimo giorno della rassegna; un tempo adibita a serata in cui si gustavano i pezzi migliori, in odore di premi, quest'anno invece è stata dedicata al tema dell'anno, gli 8000, a ricordo del primo, l'Annapurna, scalato nel 1950 da parte dei francesi. Ebbene, è stata una serata capolavoro dove, al posto dell'affascinante, ma spaesata Kay Rush come lo scorso anno, Trento ha presentato uno smagliante Reinhold Messner che ha sfoggiato tutta la sua classe per presentare a modo suo, con numerosi ospiti, tra cui Sir Edmund Hillary, Riccardo Cassin, Carlos Carsolio, Krzystof Wielicki, Tomaz Humar, Kurt Diemberger e Fausto De Stefani, le grandi imprese sugli 8000 che hanno fatto la storia dell'alpinismo. Solo di Messner, il Re, non si è parlato. D'altra parte poteva celebrare se stesso? Di certo no e così le sue imprese sono passate in silenzio, con una grande lezione di umiltà e di discrezione. Il Filmfestival ne è uscito così alla grande con abbracci ed emozioni che rimarranno nel cuore. Grazie Reinhold.

Piero Carlesi

PREMIATI
Premio Carlo Mauri: "Nas pur ere" di Franco Sisti (Francia)
Premio CAI: "Gaul Pilot" di Rob Bruce e Dominique Perret (Svizzera)
Premio UIAA: "Pamir Alay - Climbing Big Wall 1999" di Lorenzo Peverello e Alberto Beltrami (Italia)
Solidarietà: "Casse rurali" Gina di Trento: "Morpa - Le metamorfosi" di Herman Zadra (Italia)
Migliore colonna sonora (Edizioni musicali Coro Valsella): "Kier psiljo mezoje pravce" di Aldo Kumar (Slovenia)
Vallée Aérienne: "Keine Will Hoch Hin auf" di Michaela Raps (Italia)
Studenti Università di Trento e Innsbruck: "Tanhaba Zamin" di Yahid Mousalan (Iran)
Premio della stampa "Bruno Gagol": "I cavalieri delle vertigini" di Quarti, Mariani e Cenacchi
Premio GON: "Dry fooling" di Sandro Tamarin (Italia)
Partially d'oro del Trentino: "Die Brenta" di Josef Schwelkens (Germania)

In un mondo dove si corre troppo e spesso senza senso, il nostro modo di andare in montagna rispecchia questo malsano sistema di vivere, questa incredibile frenesia. Per fortuna c'è ancora il tempo e lo spazio per fermarsi a riflettere. Lo ho fatto con piacere a Trento, in occasione del 48° Filmfestival, incontrando tanti amici e ascoltando tante esperienze dalle quali si potrebbe ricavare una conclusione: c'è ancora una gran voglia di montagna vera. «Voglia di avventura, non di exploit», ha detto Reinhold Messner presentando ammirevolmente la serata dedicata alla storia delle conquiste a quota ottomila.

Anch'io ho sempre avuto una certa avversione per il termine «impresa» preferendo parlare di esperienze, anche quando queste esperienze sono un po' speciali come le salite agli ottomila. Per fortuna in questo festival si è parlato poco di «imprese»: è stata offerta, piuttosto, l'occasione agli alpinisti che vi hanno partecipato di confrontarsi soprattutto con se stessi, di aprire i loro cuori. Ecco allora un'altra conclusione: se un alpinista è sensibile, rispettoso della vita altrui, alla fine questi valori se li porta con sé. Al primo posto dovrà sempre mettere il valore dell'amicizia. Con Sergio Martini ho salito nove ottomila e alla fine non c'era nemmeno bisogno di parlarci per intenderci. Bastava uno sguardo. E c'è il valore della natura, sempre in primo piano. La montagna ha questo di particolare, che ti

restituisce il senso della misura se mai tu ti sia sentito un superman. Era capitato anche a me, faccio mea culpa, di sentirmi forte, invulnerabile. Ma è bastata una batosta a quota ottomila per ridimensionarmi, per farmi capire che alla montagna bisogna ridare dignità, anche sporcandosi le mani, se necessario.

Ero molto scettico quando all'inizio degli anni Novanta mi recai al K2 con Mountain Wilderness per una spedizione ecologica. «Free K2» era una provocazione. Oggi possiamo dire che Carlo Alberto Pinelli e i suoi compagni di cordata hanno semi-



Fausto De Stefani, salito su tutti gli Ottomila. Sopra il titolo l'incontro fra Hillary e il vicepresidente del festival Giacomo Priotto. Alle loro spalle il consigliere Antonio Salvi.



La grande lezione di Sir **Edmund Hillary**

La rassegna vista da Fausto De Stefani

nato bene, e i risultati sono palesi: negli ultimi tre anni è stata eliminata gran parte dell'immondizia accumulata ai campi base del K2 e dell'Everest. Ma molto c'è ancora da fare perché nell'alpinismo himalayano si ponga rimedio alla speculazione commerciale, un'ombra che si

accompagna a nefasti egoismi.

Solidarietà. Nei giorni del festival c'erano cinquanta spedizioni sull'Everest, una degenerazione. Ma non la sola. Oggi può accadere che per raggiungere una vetta si abbandonino degli esseri umani ancora in vita, con l'alibi che «tanto non ce l'avrebbero fatta». E c'è di peggio. Questa cultura dell'egoismo e della speculazione rischia di fare breccia anche nelle popolazioni locali, secondo moduli già sperimentati nei paesi toccati dal colonialismo. Per questo mi piace ritornare laggiù in una veste diversa dopo tante scalate a quota ottomila. Recentemente

in Nepal mi sono dedicato a lunghi appostamenti per riuscire a fotografare gli avvoltoi degli agnelli e il grifone, elementi di una favola che sto raccontando ai bambini delle scuole elementari.

Tornando al festival, ho ascoltato molte cose interessanti. Ma il bilancio positivo non può che tenere conto della determinante presenza di Sir Edmund Hillary.

Al di là del mito, Hillary è un uomo di grande spessore umano, e la sua dimensione supera quella di tutte le montagne da noi scalate. Il grande, autentico amore che gli riservano i nepalesi ha a sua volta una dimensione quasi sacrale. E la grande avventura degli ottomila ha in lui questo riferimento assoluto, e non può che fare tesoro del suo insegnamento.

Di una cosa sono più che mai convinto. Ciò che rimane degli 8000 saliti è la traccia che hai saputo lasciare tra quella gente. E da questo punto di vista Hillary resta un esempio insuperabile. Hillary molto ha dato e molto continua a dare alla popolazione del Nepal, nel cui cuore vivrà sempre. Questo è il messaggio che il mondo alpinistico deve fare proprio. Il messaggio della solidarietà. Non si tratta di pietismo, di buonismo. E' un pilastro fondamentale per evitare che tutto crolli insieme con i valori. Senza i quali emergono situazioni preoccupanti.

Che cosa penso della prima salita all'Annapurna, mezzo secolo fa, all'origine di queste celebrazioni? L'esperienza di Maurice Herzog e dei suoi compagni, alcuni dei più grandi alpinisti di quegli



anni, è stata un punto di passaggio obbligato, un evento che sarebbe eccessivo definire rivoluzionario. Ma va anche considerata la molla che ha fatto scattare la passione per l'alpinismo himalayano. Il libro di Herzog da poco ripubblicato in Italia è poi un'opera straordinariamente affascinante che gli insegnanti dovrebbero leggere in classe perché non mette solo in risalto le figure di uomini molto determinati, ma è anche lo specchio di paure e tensioni in un ambiente sconosciuto.

Infine, proprio alla luce di figure come quelle di Hillary e di Riccardo Cassin, che ancora una volta è stato tra i protagonisti a Trento, vorrei osservare che l'alpinista, quello vero, in realtà non cessa mai la sua attività. Passa dalle montagne più alte a quelle più basse, poi ai prati e ai boschi, e infine si rifugia vantaggiosamente nei suoi ricordi, nei suoi sogni.

Un solo rammarico. A Trento purtroppo la scuola ha perso una grossa opportunità di misurarsi con esperienze che appartengono alla storia dell'umanità. È stato un duro colpo vedere l'auditorium vuoto perché gli insegnanti delle medie (ma anche delle superiori) non hanno raccolto l'invito del festival. Vorrei però osservare, nel pieno rispetto delle competenze di chi organizza il festival, che quando la scuola si vede arrivare dall'alto un progetto c'è il rischio che tutto si blocchi. Un'azione di collegamento forse era meglio farla con maggiore anticipo contattando e sensibilizzando per tempo presidi e insegnanti. Il festival aveva quest'anno a disposizione film e persone che avrebbero potuto dare un contributo importante alla conoscenza della montagna, e ogni sforzo andava fatto perché lasciasse un'impronta anche sul piano educativo.

Fausto De Stefani



“Solleder”, la leggenda continua

Passerella a Trento per un giovane di talento, fra tanti venerabili dell'alpinismo. Marco Anghileri, primo salitore solitario e invernale della storica via Solleder alla Civetta, ha avuto la sua meritata giornata di gloria al festival dove è arrivato il 3 maggio accompagnato da una piccola corte: la dirigenza del glorioso Gruppo Gamma a cui appartiene, con il presidente Giancarlo Riva e l'eccellentissimo factotum Renato Frigerio, e lo scrittore Alberto Benini che del gruppo ha tracciato una mirabile storia per le edizioni di Vivalda (“Gli anni di un'alternativa in alpinismo”). In platea, ad applaudire Marco, c'erano Riccardo Cassin, il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi e quello della SAT Elio Caola, il presidente dei Ragni Marco Negri, l'alpinista scrittore Bepi Pellegrinon, Cesarino Fava, Ivo Rabanser, Rolly Marchi che ha portato la notizia della morte di Raffaele Carlesso, il magistero-alpinista Cecilia Carreri, vicentina, che dedica tempo e passione alle problematiche dell'accompagnamento in montagna. Accanto a Marco due suoi illustri predecessori, Cesare Maestri e Giorgio Redaelli, su quella via tracciata dal tedesco Emil Solleder il 7 agosto 1925 in cordata con il connazionale Gustav Lettenbauer: una via di roccia che Marco ha ripetuto pochi mesi fa, il 20 gennaio, suscitando unanime ammirazione negli ambienti alpinistici, come ha riferito Lo Scarpone di marzo con un articolo firmato dallo stesso Anghileri (e con uno svarione del redattore: il padre Aidino non è salito in vetta ad accogliere cotanto figlio...). La regia di questo piacevole intermezzo era affidata allo staff di “Alp” che alla Civetta ha dedicato un'apprizzata monografia, con il direttore Marco Ferrari a fare da coordinatore, e Marco Sclaris che ha proiettato le sue stupende foto della rupe dolomitica. Un'occasione per Giorgio Redaelli di ripercorrere con uno straordinario filmato ripescato dai suoi archivi quell'epica scalata invernale (1963), quando ebbe per compagni Ignazio Piussi e Toni Hiebeler, inseguiti da un redivivo Roberto Sorgato fuggito dall'ospedale. E per Cesare Maestri di ripescare faticosamente nei ricordi quelle sette ore solitarie (1952). Nella foto, da sinistra, Redaelli, Anghileri e Maestri.

Del filmfestival si parla in questo numero anche alle pagine 18, 19, 22 e 24. Nel prossimo fascicolo, in luglio, altri commenti e approfondimenti.

“Il CAI e il festival, una cordata ideale”

Hanno consegnato i riconoscimenti ai registi presenti a Palazzo Geremia alla cerimonia conclusiva il direttore e il presidente del Filmfestival, Toni Cembran e Claudio Visintainer, i sindaci di Trento e Bolzano, Alberto Pacher e Giovanni Salghetti Drioli, e il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. Dopo un inserto musicale proposto dal Conservatorio Bonporti di Trento, Cembran ha sottolineato come «Trento sia divenuta nei fatti la capitale e una vetrina dell'alta montagna, il luogo dove arrivano le voci del mondo». Una novità inserita nel regolamento di quest'anno riguardava il premio per la miglior produzione autonoma, cioè autogestita. Riconoscimento che, per questa edizione, è andato ai registi torinesi Enrico Camanni e Vincenzo Pasquali per il film “La montagna inventata”. Il sindaco di Bolzano Giovanni Salghetti Drioli ha ricordato che «la città di Bolzano ha chiesto a Trento di poter concorrere per creare dei valori legati alla montagna che superino i confini e con l'obiettivo di costruire una comunità aperta e solidale». Il festival avrà, come è risaputo, un'edizione autunnale a Bolza-

no. Per Pacher, sindaco di Trento, questa edizione del Filmfestival «è stata particolarmente emozionante e significativa. Per i temi trattati, per la qualità delle opere e per la presenza di una leggenda dell'alpinismo come Sir Edmund Hillary». Gabriele Bianchi ha voluto ringraziare anche l'alpinista Kurt Diemberger, socio onorario del CAI, e ha elogiato la poliedricità delle iniziative e la ricchezza del Filmfestival. «Trascorrendo questi giorni a Trento», ha detto, «ho compreso quanti siano stati gli aspetti affrontati nel corso della settimana. Il CAI è particolarmente orgoglioso di continuare a essere un compagno di cordata nella delicata organizzazione». Con un telegramma, Andrea Occhipinti, responsabile della distribuzione in Italia del film “Himalaya”, vincitore del Gran Premio “Città di Trento”, Genziana d'Oro, ha detto di essere orgoglioso di questo riconoscimento aggiungendo che il film diverrà la strenna natalizia del 2000. Claudio Molinari, assessore provinciale alla cultura, ha infine dichiarato che «continuerà l'impegno della Provincia per sostenere l'impianto del Filmfestival».

Internet allarga i nostri orizzonti

In rete le sezioni CMI

All'83ª Assemblea delle Sezioni del Convegno Centro Meridionale e Insulare, il 1º aprile a Perugia, è stata ribadita la particolare caratteristica di questo raggruppamento che vede riunite ben 11 regioni. Si tratta, infatti, del più esteso Convegno del CAI, costituito da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria. Le notevoli distanze fisiche tra responsabili regionali riducono le occasioni d'incontro, limitando la concertazione e la condivisione di idee e di progetti. La comunicazione e lo scambio di idee sono invece essenziali per la crescita armonica delle iniziative e della qualità delle proposte del CAI. Ecco allora l'idea di organizzare un sito CAI del CMI ricordato alle informazioni del sito nazionale WWW.cai.it. Proposta discussa positivamente in alcune riunioni di Comitato e illustrata in sede di assemblea a Perugia, insieme con alcune iniziative interregionali. In questo mondo informatico il nostro club è rimasto indietro, anche se alcune sezioni, in modo autonomo, si sono aperte alle innovazioni tecnologiche (il testo che state leggendo è stato in ogni modo spedito per posta elettronica al redattore dello Scarpone, NdR). Va quindi dato spazio all'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione e per il lavoro svolto a distanza, in particolare degli OTC e OTP e da parte dei Convegni e delle Delegazioni. Nel sito CAI CMI ogni delegazione ha uno spazio dedicato per riportare struttura, progetti e iniziative e gli scambi avverranno anche tramite Internet. Importante la possibilità di acquisire documenti, organizzando gruppi d'attività per affinità culturali e interessi e incarichi. Altro aspetto di qualità è l'uso della posta elettronica che, insieme con la normale acquisizione di circolari e di documenti, trasmessi con estrema facilità senza dover ripetere numerosi fax (risparmio di tempo e di risorse), consente una migliore comunicazione per richieste esterne al sodalizio. In questa fase di avvio nel CMI, non ci si vuole però avventurare su un terreno troppo ampio e ancora con scarsi sistemi di riferimento nel CAI, né chiedere impegni particolari alle sezioni; si intende fare riferimento all'esistente nelle Delegazioni del CMI, integrandolo con la tecnologia Internet attraverso l'impiego della pagina Web e del collegamento ipertestuale. Le tecniche di esplorazione e di ricerca già sperimentate in Internet faciliteranno le attività svolte dal socio per trovare, creare e analizzare le informazioni.

Filippo Di Donato

Elio Caola confermato presidente della SAT

Durante la prima seduta del consiglio direttivo della Società Alpinisti Tridentini è stato riconfermato alla presidenza Elio Caola. Alla vicepresidenza Mario Benassi,

Il nuovo Annuario CCAI

È in distribuzione l'Annuario CCAI 1999-Bollettino CAI n.101 che può essere richiesto alla redazione, presso Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese. Nel sommario articoli di Villaggio (La teoria delle rivoluzioni alpinistiche), Piaggio (Le spedizioni tedesche al Kangchenjunga), Ampferer (Dal ricordi della prima ascensione alla Guglia di Brenta), Penasa (Easy Blanca), Rossi (Gli enigmi della parete di Preuss), Mazzotti (Guido Rey e la difesa dell'ambiente alpino), Mangano (Meeting BMC), Samivel (La risposta delle altezze), Franceschini (Un manuale secondo Buzzati), Colli (Vocazione delle vallate alpine), Piaggio (Ritrovamento di Mallory), Gelso (If I should die...), Zandonella (Un pioniere sconosciuto), Rossi (Le memorie di Christian Klucker), Bramanti (La montagna che non c'è), Masciadri (Pier Luigi Bernasconi), Cima (Difficoltà alpinistiche anni '30), Ramella (Un alpinismo anomalo), Floreanini (Il mio amico Ignazio), Peruffo (Sistema uniformato delle difficoltà), Sacchi (Schizzi alla francese e difficoltà psicologiche), Affetranger (La pagoda di cristallo), Alessio (Groenlandia '99), Rava (La breve stagione di Romano Merend), Rampini (Corsi MW/CAAI in India), Hopkinson (L'escursione dei fratelli Busson), Pirana (Ricordo di Giancarlo Biasin), Bazzani (Solitaria all'Illampu).

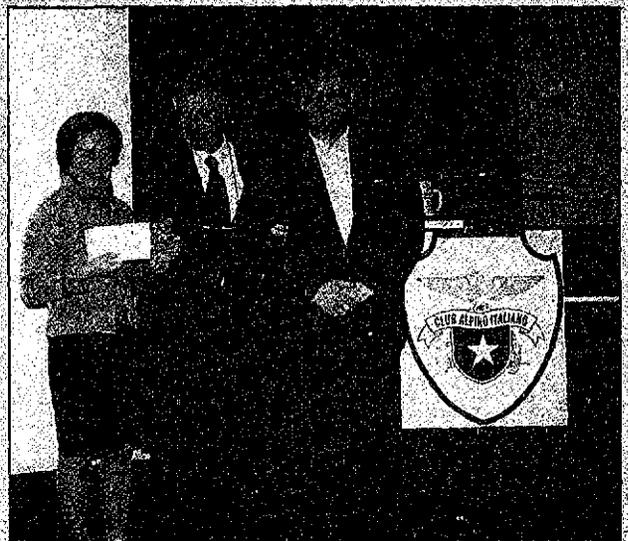
per molti anni presidente della SOSAT, e Paolo Cainelli, per anni presidente della Sezione di Trento, prendono il posto di Bruno Angelini e Antonio Zinelli rimasti nella giunta esecutiva insieme con Fabrizio Miori e Cesare Salvaterra, mentre alla segreteria rimane Beppo Pedrotti.

"NONNA, RITROVERÒ I TUOI PASSI"

Il premio Putia alla poetessa Lisanna Cuccini

Ben 53 autori provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Molise, Campania, Sardegna, con 86 poesie e 17 racconti, hanno partecipato al «Premio Putia», concorso di poesia, prosa e testi per canti sulla montagna e il suo ambiente organizzato dalla Sezione di Bressanone. La giuria, formata dal presidente della Sezione di Bressanone Annibale Santini, Spiro Dalla Porta Xydias, Bepi De Marzi, Walter Maraner, Fausto Ruggera e Vittorio Pacati, ha assegnato il 1º premio (due milioni di lire) a questa delicata poesia di Lisanna Cuccini:

Nonna montanara
Ritroverò i tuoi passi
sul sentiero:
la gialla luce
d'erba novembrina
mi guiderà alla porta
che il tempo ha chiuso
col ricamo dell'edera.
La mano
appoggiata alla scala,
tu guardavi alla valle
i figli andare
uno alla volta
e un incerto destino
unica dote.
Poche lacrime
ti erano concesse
asciugate al grembiule.
Nascondevi
la tua discreta dignità
nel canto del camino.
Oggi ritorno
a quella pietra spenta:
ridammi, nonna,
il fiato di un racconto
che più nessuno ascolta.



La vincitrice con il Presidente del CAI di Bressanone Annibale Santini e Roberto De Martin.

► **La montagna per tutti con i ragazzi di Mosso Santa Maria**

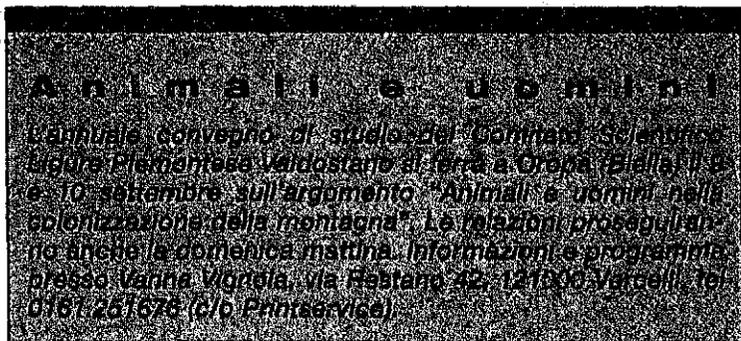
E' in pieno svolgimento il progetto «La montagna per tutti» che si propone di realizzare, in tre anni, un percorso montano accessibile anche a bambini, disabili e anziani. Ne sono artefici gli allievi dell'Istituto Pietro Sella di Mosso per Operatori Servizi Sociali che hanno incontrato a Milano (vedere Lo Scarpone di aprile) nella Sede centrale del CAI Maria Angela Gervasoni, responsabile del Servizio Scuola, e due grandi della montagna, Riccardo Cassin e Alessandro Gogna. A questa prima fase dedicata ad incontri teorico-pratici con l'ambiente montagna seguirà nei prossimi due anni la progettazione e la realizzazione di un sentiero.

Perugia: 125 anni di CAI in una cartolina commemorativa

In occasione del 125° anniversario della fondazione, la Sezione CAI di Perugia (via della Gabbia 9, 06123 Perugia, tel 075.5730334) festeggerà la ricorrenza con una serie di iniziative. Tra queste vi sarà l'emissione, il 16 giugno, di una cartolina commemorativa riprodotte Castelluccio di Norcia e i Monti Sibillini in un quadro di Matteo Tassi del 1889 relativo ai soci CAI di Perugia, e un timbro postale figurato, concesso dalle Poste Italiane, con la dicitura "1875/2000 - 125° anniversario della fondazione". Tale cartolina con francobollo "Parco della Sila" o altro attinente la natura, bollato con il timbro postale anzidetto, verrà spedita ai richiedenti dietro partecipazione alle spese.

Idee per camminare: sulle strade di Francesco e Romualdo

L'idea è della Sottosezione Edelweiss di Milano (tel 02.55191581-39311620): una settimana di cammino «sulle strade di Francesco e Romualdo», dall'Eremo di Camaldoli a Sansepolcro. Un trek non itinerante ma stanziale, precisa curiosamente il programma: si farà tappa in alcune località conosciute per poi visitare i luoghi di culto di interesse storico e paesaggi-



Animali e uomini

L'annuale convegno di studio del Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano si terrà a Orso (Biella) il 9 e 10 settembre sull'argomento "Animali e uomini nella colonizzazione della montagna". Le relazioni proseguiranno anche la domenica mattina. Informazioni e programma presso Vanna Vignola, via Restano 42, 12100 Aosta, tel 0161.251676 (c/o Printa-vice).

stico, legati alle figure di Francesco d'Assisi e di San Romualdo, fondatore dell'Ordine dei Camaldolesi. Il programma prevede sabato 24 giugno la partenza da Milano per Arezzo. Ritorno sabato 1° luglio. L'organizzazione è di Enzo Cioffi, Accompagnatore d'escursionismo, responsabile della Commissione escursionismo Edelweiss che dall'8 al 28/8 organizzerà anche un trekking nella Cordillera Real (Ande Boliviane).

Argentera: danneggiato il bivacco Varrone nel Vallone Lourousa

La Sezione di Cuneo informa che il bivacco Varrone (Vallone di Lourousa, massiccio dell'Argentera) ha subito danni alla copertura in lamiera e allo stato attuale presenta infiltrazioni che hanno raggiunto le coperte e i materassi. Sarà cura della sezione, proprietaria della struttura, provvedere al più presto alle riparazioni.

Genova Bolzaneto: il concorso "L'uomo e la montagna"

La Sottosezione di Genova Bolzaneto informa, a proposito del concorso "L'uomo e la montagna" di cui si è dato l'annuncio in queste pagine: «Uno degli obiettivi dell'iniziativa è quello di far frequentare la sede sociale. Per questo motivo la partecipazione al concorso è gratuita, ma non prevede corrispondenza postale, bensì solo contatti personali diretti per tutte le fasi di iscrizione, partecipazione e premiazione, restituzione delle diapositive».

Corsi & seminari

Medici per l'ambiente all'Antelao

Il IV Stage culturale alpinistico della Sezione di Venezia e delle Associazioni Italiana Medici per l'Ambiente si terrà dal 6 al 9 luglio al centro Attività alpine "G. Visentin e R. Malgerotto" del Rifugio Galeasi alla Forcella Piccola dell'Antelao, di proprietà della Sezione di Mestre. Contattare Ennio Brugin (tel/fax 041.992575) e-mail: brugin@tin.it, Sezione CAI di Mestre, tel 041.938196, Rifugio Galeasi 0436.9685.

Club dei Quattromila

Il Club dei Quattromila di Macugnaga con il CAI e il Corpo Guide annuncia dal 31/7 al 5/8 tre corsi: il 28° Corso di introduzione all'alpinismo (età minima 12 anni, lezioni introduttive in palestra di roccia e di ghiaccio, escursioni e facili ascensioni); il 25° Corso di alpinismo e il 17° Corso di perfezionamento alpinistico (età minima 15 anni, uscite in palestra e in parete con impegno tecnico fino al IV grado, assicure dinamica, progr. su ghiaccio, recupero da crepaccio, esercitazioni di tecnica di arrampicata in arti, due ascensioni di cui una su roccia e una su misto). Le quote sono rispettivamente di 670.000, 700.000, 720.000 lire e comprendono pensione completa al Rifugio Zamboni-Zappa dal 31/7 al 5/8, scuole di alpinismo con le guide, materiale alpinistico, diploma. Ritrovo il 31/7 alle ore 9 presso la seggiovia di Pecetto. Informazioni: Sez. CAI tel e fax 0324.65485; Schranz Sport 0324.65172; Accoglienza turistica 0324.65119; ufficio guide 0324.65170.

Neve e valanghe alla "Ligure"

E' giunto alla 3a edizione il Corso Neve e Valanghe della Sezione Ligure di Genova diretto da Marco Chierici e Alberto Dallari. Una quarantina gli appassionati che hanno seguito le sette lezioni teoriche con gli istruttori Dallari, G. G. Nardi, Chierici, Mazzola, Bassetti, Chierici, Aime e Bergetti partecipando anche alle quattro giornate di esercitazione.

Sciescursionismo

Passo Rolle

Notevole l'impegno profuso dagli aspiranti Istruttori nazionali che hanno partecipato dal 24/3 all'1/4 al 3° Corso al Passo Rolle, e soddisfacente successo anche in termini numerici. Ha superato questa delicata fase il 70% dei partecipanti, ma tutti si sono arricchiti di capacità tecnico-didattiche, a quanto comunica cortesemente Lucio Benedetti, presidente della ConSFE.

Monti Fiorentini

Un ambiente di grande interesse, l'altopiano dei Fiorentini o di Tonezza, tra Veneto e Trentino, è stato scelto domenica 30 gennaio per il XIX Raduno interregionale di sci escursionismo organizzato dai soci di Lonigo per incarico della Commissione VFG. Al raduno, ambientato sui luoghi della grande Guerra, dai ruderi di Forte Cherle fino alle trincee sulla cima della Costa d'Aggra, hanno partecipato 120 sciatori provenienti da 123 sezioni del CAI.

Abbiategrasso: la scuola Val Ticino compie venticinque anni

In occasione del 25° anniversario della Scuola "Val Ticino" (alpinismo e scialpinismo) della sezioni di Abbiategrasso, Bofalora, Magenta, Mortara e Vigevano (Corso san Pietro 19, Abbiategrasso, Milano) saranno organizzati festeggiamenti il 2 luglio al Rifugio Città di Vigevano al Col d'Olen (2871 m), con la celebrazione di una Messa presso la chiesetta del rifugio.

Varallo: la rassegna "Valsesia Cori" alla tredicesima edizione

Nell'ambito della rassegna "Valsesia cori" giunta alla 13a edizione si terrà sabato 17 giugno a Varallo Sesia (VC) presso il teatro Sottoriva con inizio alle ore 21 un concerto corale che coinvolgerà quattro cori CAI che compiono quest'anno 30 anni di attività: il coro Varade (antico nome di Varallo), il coro di Cinisello Balsamo, il coro Martinella di Firenze e il coro Mariotti del CAI di Parma. Informazioni, tel 0163.51530.

Settimane verdi autogestite per tutti i soci del CAI



La Sezione di Lanzo (via Don Bosco 33, Lanzo, TO, tel 0123.320117) offre la possibilità a tutti i soci anche di altre sezioni di visitare le valli di Lanzo con una struttura a quota 1400 metri che può essere trasformata in campo base per escursioni più o meno impegnative. La baita è composta di due alloggi indipendenti con 10 posti letto con cucina attrezzata e bagno con doccia calda. Viene offerta a prezzi popolari per settimane autogestite. Informazioni e prenotazioni presso la sede CAI di Lanzo tutti i giovedì sera, tel 0123.320117, ore 21-22.30, oppure tel 0123.29732.

La Sezione di Arezzo in Lapponia: 180 chilometri sotto un tetto di stelle

Buona neve, sole, un cielo notturno pieno di stelle e due notti con l'aurora boreale hanno contribuito a rendere particolarmente suggestivo il trekking sciistico di 180 km che la Sezione di Arezzo ha organizzato in marzo nella Lapponia finlandese, ben oltre il Circolo polare artico, in una zona tra le più interessanti per lo sci di fondo escursionistico e parco nazionale fin dal 1938 (500 kmq che comprendono i sistemi montuosi Ounas (723 m) e Pallas (807 m). Hanno partecipato Gian Carlo Palazzini, capogruppo, Roberto Antoniotti, Graziella Castellucci, Marcella Cipriani, Salvatore Di Piazza, Francesco Fracassi, Domenico Indelicato, Vincenzo Lucaccini, Valdemaro Nocentini, Paolo Orviette e Marisa Rossi della Sezione di Arezzo, e Gianni Filippini della Sezione di Firenze.

Trekking aprutino in agosto con la Sezione di Teramo

La Sezione di Teramo (via F. Romani 5, 64100 Teramo, tel e fax 0861.245262) organizza dal 2 al 12 agosto il consueto Trekking Aprutino, un affascinante itinerario che attraversa da Civitella

del Tronto a Castelli i monti dell'antico Aprutium, denominazione d'epoca tardo romana del territorio teramano. Il trekking percorre in 11 tappe con un itinerario a semicerchio lungo quasi centocinquanta chilometri un territorio compreso nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere a Gennaro Pirocchi (0861.246737 o Marco Pirocchi (085.66787).

Ricordata ai Castelli Romani la prima tragica valanga del Rosa

Ariccia, la località dei Castelli romani, ha organizzato una manifestazione per ricordare l'esploratore Damiano Marinelli che nel 1881 rimase vittima con le guide Ferdinand Imseng di Macugnaga e Battista Pedranzini di Santa Caterina Valfurva della prima tragica valanga del Rosa (la loro cordata era impegnata nel tentativo di salire alla Dufour). La cerimonia commemorativa per Marinelli, al quale è stata dedicata una via e una lapide, è stata organizzata assieme al CAI di Genzano e alla sezione locale dell'Archeo Club. Alla manifestazione ha partecipato Teresio Valsesia che ha illustrato con diapositive la figura di Marinelli e la tragedia del Rosa.

Bassano: 20 anni di storia del Gruppo naturalistico

Ancor prima della fondazione del Club alpino di Bassano del Grappa (1892) una nobile tradizione naturalistica fu viva e operante e costituì il substrato culturale e sociale del Club medesimo. Lo ricorda Franco Marin in un capitolo del bellissimo volume dedicato dalla sezione al ventennale del Gruppo naturalistico "A. Dal Sasso", la cui attività è in parte connessa con lo studio della montagna più cara ai bassanesi, il Massiccio del Grappa, a cui quest'anno si ricollega un convegno dedicato a Plinio Fraccaro, autore nel 1903 della prima "Guida Alpina del Bassanese". Il volume, con una presentazione del sindaco di Bassano Gianpaolo Bizzotto e prefazione di Italo Zandonella Callegher, è un supplemento del Notiziario della sezione. □

FLY SERVICE

**selezione per assunzione diretta personale esperto
per ampliare il proprio organico
di scalatori di palazzi, grattacieli, ciminiere, per lavori
di muratura, manutenzione, restauro, pulitura.**

Uffici di Milano: 20129 - via Ronchielli, 11
Tel. 02.29513179 - Fax 02.20400028
E-mail: infofly@tin.it - Internet: www.flyservice.com

Guide Alpine Milano

- Corsi di: arrampicata su roccia, su ghiaccio, sci alpinismo, sci fuoripista e autosoccorso.
- Lezioni per singoli o gruppi su argomenti a richiesta.
- Ascensioni su vie classiche e moderne nelle Alpi.
- Viaggi e spedizioni: Nel 2000 Diran Peak 7266 m.
Nel 2001 Mustagh Ata 7546 m.
Nel 2002 Cho Oyu 8201 m.

Arrampicata in Thailandia nel 2000 e Marocco nel 2001

andrea sarchi 0337/440458nicolo berzi 0335/6535349

luca biagini 0349/8364119pino girato 0333/3205747

email: milguide@tin.it http://www.guidealpine-milano.com

I delegati del CAI lo ricordano, ironico e sorridente alla soglia dei novant'anni, all'Assemblea di Cuneo, dove l'allora presidente generale Roberto De Martin gli consegnò la medaglia d'oro del CAI dopo la «laudatio» pronunciata da Armando Aste. E' stata probabilmente una delle ultime apparizioni in pubblico di Raffaele Carlesso, accademico del CAI, tra i grandi dell'alpinismo eroico, l'uomo che nel '34 precedette Riccardo Cassin sulla Torre Trieste alla Civetta dove sulla sud tracciò con Bortolo Sandri quella via considerata una pietra miliare dell'alpinismo; come l'itinerario sulla parete nordovest della Torre di Valgrande (1936, con Menti).

In entrambi i casi Carlesso spinse l'arrampicata libera ai limiti estremi per quei tempi. «Tutto nervi, agilissimo, riusciva a superare passaggi impossibili ricorrendo a una tecnica personalissima, tutta impostata sull'opposizione degli arti», scrisse di lui Gian Piero Motti.

Purtroppo Carlesso si è spento nella notte tra l'1 e il 2 maggio al Policlinico di Pordenone al termine di un lungo periodo d'infermità in cui è stato affettuosamente assistito dai suoi cari: l'unica figlia Paola, il genero Enzo, i nipoti e i pronipoti. Alle esequie nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco è stato Luigi Brusadin, presidente del Convegno veneto friulano giuliano delle sezioni del CAI, a rappresentare la Presidenza generale e il Consiglio centrale. Molti soci del CAI e amici si sono raccolti attorno alle spoglie mortali del grande "Biri" per dargli l'estremo saluto. C'erano autorità civili e religiose della Diocesi e soprattutto dell'Ordine Salesiano, militari dell'Arma, rappresentanti della finanza locale e del commercio (Carlesso, amico dei Marzotto, è stato a lungo titolare di un negozio di abbigliamento dopo una lunga carriera di funzionario al Cotonificio Veneziano). Da Cortina erano arrivati due grandi amici: Lino Lacedelli e alcuni «scoiattoli» tra cui Pompanin, compagno nelle ultime scalate alla Nord della Cima Grande di Lavaredo. Il mondo dell'alpinismo era presente con un nutrito gruppo di accademici: Armando Aste, Mariano Frizzera, Claudio Caratù, Guglielmo Del Vecchio, Cirillo Floreanini. «L'alpinismo è una passione, una grande passione. Non si

Carlesso, il leone di Pordenone

Aveva 91 anni. Alpinismo in lutto



Raffaele Carlesso nel '96 a Cuneo all'Assemblea dei delegati in un'immagine festosa con Roberto De Martin e durante un brindisi con il concittadino Luigi Brusadin, attuale presidente delle Sezioni venete friulane e giuliane del CAI. Carlesso ha continuato ad arrampicare anche in tarda età: scalò a 80 anni la Nord della Cima Grande di Lavaredo nelle Dolomiti.

deve andare in montagna né per agonismo, né per ambizione», aveva detto Carlesso in una delle ultime interviste. Quasi un testamento spirituale. E aveva aggiunto: «Uno deve sentirsi attratto dalla montagna e allora le vorrà bene e la rispetterà

e ne riceverà grandi benefici. L'alpinismo è un'educazione fisica e morale, è una grande scuola di vita. Ci deve essere sì un 40 per cento di forza fisica, ma il 60 per cento è spirito».

Nato a Costa di Rovigo (PN) nel 1908, terzo di quattro figli, "Biri" (come Karibiri, veloce auto da corsa prodotta dalla Fiat

nei primi anni Venti) s'impiegò giovanissimo come garzone presso il Cotonificio Veneziano dove poi fece carriera. Dopo un duro apprendistato sulle montagne più vicine a casa, entrò in contatto con l'ambiente alpinistico bellunese dove trovò amici e poi anche rivali. A 23 anni era già accademico del CAI. Ma anche sotto la naia negli alpini il giovane «leone di Pordenone» finì per distinguersi, brillando nella nazionale di sci di fondo. Nel '35 gli venne assegnata la medaglia d'oro al valore atletico, la prima istituita da Mussolini. In settant'anni di alpinismo ha compiuto migliaia di ascensioni. A 80 anni ha ripetuto la direttissima degli Scoiattoli e la diretta Dimai nel gruppo delle Cinque Torri, a Cortina. Una longevità alpinistica che lo apparenza a un altro grande vecchio, Riccardo Cassin. Ma sempre con un chiaro senso dei propri limiti. «Con la montagna non bisogna nemmeno esagerare...».

Spinse l'arrampicata libera ai limiti estremi per quei tempi.

Memorabile la scalata della Torre Trieste, nelle Dolomiti, nell'estate nel '34

Da 130 anni primi di cordata.

CCEA

È una storia che si ripete dal 1870.

Ci si mette in marcia ogni giorno
con una meta da raggiungere.

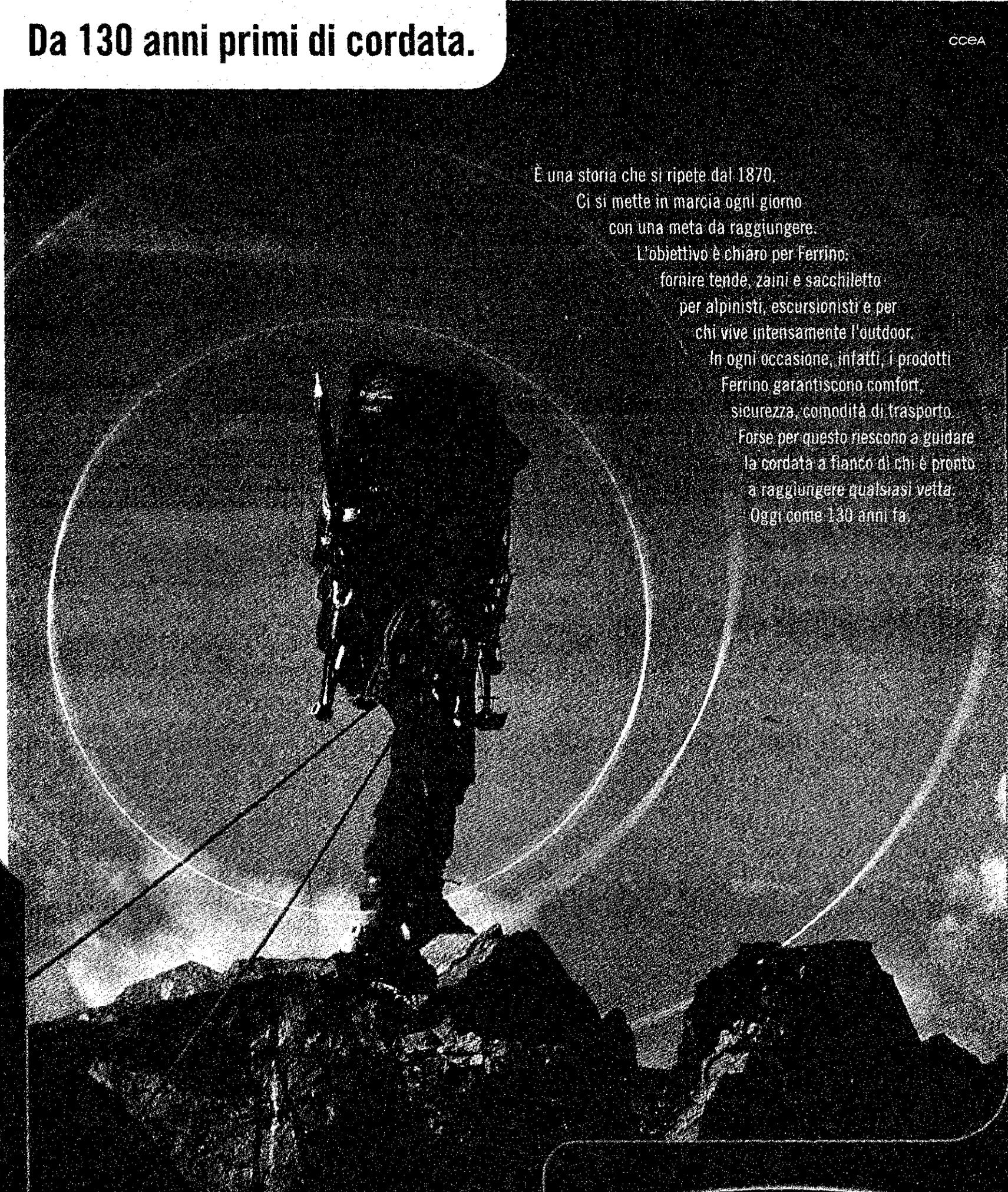
L'obiettivo è chiaro per Ferrino:

fornire tende, zaini e sacchiletto
per alpinisti, escursionisti e per
chi vive intensamente l'outdoor.

In ogni occasione, infatti, i prodotti
Ferrino garantiscono comfort,
sicurezza, comodità di trasporto.

Forse per questo riescono a guidare
la cordata a fianco di chi è pronto
a raggiungere qualsiasi vetta.

Oggi come 130 anni fa.



FERRINO

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO

Tel. 011.2230711 - www.ferrino.it - info@ferrino.it



DIV

FERRINO COLLABORA ALL'INIZIATIVA "LEVISSIMA FOREVEREST"

Nel 2006 si svolgeranno a Torino le Olimpiadi invernali. Può essere questa un'importante occasione di sviluppo della città di Torino e delle sue valli.

E' necessaria un'attenta valutazione dei provvedimenti che promuoverà l'Agenzia Olimpica, affinché gli investimenti previsti creino un reale e duraturo sviluppo dell'occupazione, grazie al miglioramento della "qualità" complessiva dell'offerta turistica. La Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano Piemontese Valdostana (CITAM PV) ha elaborato un documento che raccoglie alcune problematiche legate allo svolgimento delle Olimpiadi invernali del 2006, scelte in base all'esperienza maturata dal CAI riguardo alla fruizione escursionistica e ai problemi dell'ambiente montano. Su questi temi è stata promossa la formazione di un gruppo di discussione all'interno della Delegazione Piemontese, a cui partecipano le sezioni delle località direttamente coinvolte dall'evento Olimpico.

Il giudizio del CAI in merito ai progetti olimpici si deve basare su alcuni principi fondamentali:

LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. Il bob e il salto dal trampolino si configurano come pratiche sportive estreme che pongono al centro della propria azione la velocità e le forti emozioni, con un approccio antitetico alla filosofia dell'"andar per monti" del CAI basata sul rispetto e sulla conoscenza dell'ambiente. Inoltre non esistendo praticanti di questi sport, si ritiene impossibile una gestione economica di questi impianti che sia in attivo dopo le Olimpiadi. Bisogna pertan-

CAI e Olimpiadi 2006, appunti per un confronto

Valutazioni della Commissione CITAM PV

to prevederne da subito la demolizione post olimpica, realizzando strutture temporanee, possibilmente con materiali biocompatibili. E' comunque auspicabile una scelta dei siti basata su un'accurata verifica geologica.

LA CORRETTA GESTIONE DEI CANTIERI. I cantieri Olimpici dureranno per anni.

All'interno delle gare di appalto deve essere prevista una gestione dei cantieri rispettosa dell'ambiente.

UNA POLITICA DI TRASPORTI PER IL TURISMO.

Le Olimpiadi possono essere l'occasione per inaugurare un servizio efficiente di trasporto pubblico: è necessaria, ad esempio, un'autolinea che colleghi le stazioni ferroviarie di Oulx e Pinerolo, toccando tutti i paesi delle valli Susa e Chisone, con corse frequenti, cadenzate al massimo ogni mezz'ora. Si dovranno prevedere interventi di miglioramento sulla linea ferroviaria Torino-Oulx-Bardonecchia e sulla linea Torino-Pinerolo. E' necessario realizzare parcheggi di interscambio auto-pullman-ferrovia sia a Oulx sia a Pinerolo.

Come CAI conosciamo bene la necessità di disporre di una rete di trasporti che permetta ad escursionisti, alpinisti e sciatori di raggiungere agevolmente le località montane, per effettuare trekking e

traversate di valle in valle, evitando i noiosi ritorni a piedi per recuperare la propria auto.

IL RISPETTO DELL'ARCHITETTURA LOCALE.

Si privilegi il recupero del patrimonio edilizio delle Valli Susa e Chisone, anche ai fini di un incremento della ricettività alberghiera, non soltanto per la breve durata dell'evento olimpico, ma anche in funzione delle prevedibili (e sperabili) ricadute turistiche post-olimpiche. Si auspica quindi una politica che premi il recupero dell'architettura vernacolare e ponga una normativa edilizia rigorosa nella prescrizione di materiali e uso di tipologie tradizionali per ottenere una riqualificazione paesaggistica.

LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.

La realizzazione delle infrastrutture per le Olimpiadi deve comportare un miglioramento del paesaggio, con l'eliminazione di discariche, piloni, cave, recinzioni. E' necessaria la posa di una segnaletica turistica descrittiva dei punti di interesse culturali architettonici e storici. E' auspicabile un sostegno al paesaggio culturale al fine di preservare i micro-ambienti simbolo delle nostre tradizioni, corsi d'acqua, siepi, muretti, strade di campagna...

LO SVILUPPO DEL TURISMO.

Il turismo può essere l'asse portante dell'economia locale e può diventarlo se il territorio è maggiormente appetibile nelle varie stagioni dell'anno. Questo può avvenire incrementando la ricettività basata su formule emergenti quali l'Agriturismo e il "Bed&Breakfast", nel rispetto dell'architettura tradizionale e favorendo lo sviluppo di attività agro-silvo-pastorali.

LO SVILUPPO DELLA SENTIERISTICA.

Un'accurata rete di sentieri è il presupposto per una fruizione delle montagne distribuita durante tutto l'arco dell'anno, ed è perciò complementare allo sviluppo del turismo. Sono necessari il recupero e la manutenzione di sentieri, il completamento di percorsi ad anello, la posa di paline segnaletiche.

Commissione Interregionale
Tutela Ambiente Montano
Piemontese Valdostana

LA MOBILITÀ SULLE ALPI

Se ne discuterà a Bergamo al Forum alpino 2000

Si svolgerà a Bergamo e a Castione della Presolana tra l'11 ed il 15 settembre la quarta edizione del Forum Alpino, momento d'incontro tra gli scienziati di tutte le discipline e di tutte le nazioni impegnati nella ricerca alpina ed appartenenti all'Unione Europea. L'organizzazione è affidata come è stato preannunciato in queste pagine, al Comitato EV-K2 - GNR con il compito di coordinare e curare tutti gli aspetti tecnico-legislativi. Le precedenti edizioni dell'importante simposio si sono svolte a Disentis (Svizzera, 1994) e a Chamonix (Francia, 1996) e a Garmisch-Partenkirchen (Germania, 1998).

Il programma della manifestazione di quest'anno dal titolo "Alpi traversate - Alpi abitate" prevede la discussione dei seguenti temi: verso una mobilità sostenibile nelle Alpi; la crescita della mobilità e le strategie per rispondere; scambi culturali e innovazione; problemi di salute alle medie quote; ricerca scientifica nelle regioni montane europee.

APPUNTAMENTI

Vita e cultura del CAI

• TORINO, fino al 30/7

"ARGJEND, LA TRADIZIONE DELL'ARGENTO IN ALBANIA E KOSOVO". Al Museo della Montagna in collaborazione con l'Istituto di Cultura Popolare di Tirana. (Vedere illustrazione in questa pagina).

Dal 26/8 al 22/10 "100 SCATTI PER IL 2000, 10 FOTOGRAFI PER LE MONTAGNE DEL NUOVO MILLENNIO".

Tel 011.6604104, fax 011.6604622.

Internet: www.museomontagna.org,

e-mail: posta@museomontagna.org

• LOCALITA' VARIE, fino al 10/12 TRENOTREKKING 2000

Informaz. presso la Sede centrale, tel 02.2057231, fax 02.205723201, o il coordinatore Gianfranco Garuzzo tel.fax 0131.225379.

• TORINO, fino al 31/12

"VIDEOMONTAGNA 2000", rassegna di programmi televisivi a cura del Museo Nazionale della Montagna. Al Monte dei Cappuccini.

Tel 011.6604104, fax 011.6604622. Internet:

www.museomontagna.org, e-mail:

posta@museomontagna.org



RIFUGIO GALASSI (Dolomiti), 17 e 18/6

8° AGGIORNAMENTO medici trekking e spedizioni (Comm. centrale medica). Segreteria organizzativa: dott. Ennio Brugin - Via Pugliese, 21 - 30030 Chirignano (VE). Tel 041.992573 - E-mail brugin@tin.it <<mailto:brugin@tin.it>>

ORTLES-CEVEDALE, 26/6-1/7 XXXI CORSO ESAME PER ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO.

Rivolgersi a Paolo Veronelli, Sede centrale, tel 02.2057231

BRESSANONE (BZ), 4-8/7 CONGRESSO INTERNAZIONALE TAM su «Dolomiti patrimonio d'Europa».

Informazioni: CAI, sede centrale, tel 02.2057231

Eventi, incontri, rassegne

• SALISBURGO, tutto l'anno

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo. Tel ++43/662.6688-40

• CHAMBERY, GRENOBLE, CHAMONIX, (Francia), 5-12/6

FORUM MONDIALE DELLA MONTAGNA Fax 33 (01)45221526, e-mail: forum@anem.org

• LUGANO, 7/6

FESTIVAL DEI FESTIVAL: "Annapurna. L'autre versant" di B. Georges sull'impresa di Herzog (1950). Tel 091.9710382

• PIEVE DI CADORE (BL), 9/6

"I CAMBIAMENTI NELLA MORALE E NEI COMPORTAMENTI DELLE COMUNITA' ALPINE" con don Joseph Hurton e Gaetano Mollo. Fondazione Colleselli. Fax 0437.942882.

• CAVALESE (TN), 30/6-2/7

ASSEMBLEA NAZIONALE SCRITTORI DI MONTAGNA. Informazioni: sede centrale CAI, tel. 02.2057231

• MADONNA DI CAMPIGLIO (TN), 15/7

VICTOR MATURE DALLA VAL RENDENA A HOLLYWOOD. Mostra antologica al Centro Rainalter sul celebre attore hollywoodiano scomparso nel '99, figlio di un arrotino della Val Rendena. Fino al 3/9 APT Madonna di Campiglio, tel 0339.0465.442000.

• CERVINIA, 26-29/7

PREMIO ALP/CERVINO, rassegna internazionale. Segreteria, tel 011.7720483, fax 011.7720499

• CAVALESE (TN), 28/7-6/8

10 GIORNI PER LA MONTAGNA A CAVALESE. Editoria di montagna, mostra filatelica, incontri con Walter Bonatti (1/8) e Sergio Martini (da definire), degustazioni di prodotti tipici.

• ZOPPE' DI CADORE (BL), 29/7

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO "PELMO D'ORO"

• PASSY (FRANCIA), 5-7/8

SALONE DEL LIBRO DI MONTAGNA. Centre Culturel Municipal - 74480 Plateau d'Assy (Francia). Tel 0450588173, fax 0450588173

• ALTI TATRA (Cecoslovacchia), 12-19/8

RADUNO INTERNAZIONALE DI ALPINISMO FEMMINILE. Contattare Alena Cepelkova Jachnovska 261 - 46010 Liberec (Czech Republic), tel 0042.048. 5150681 - e mail: alena@netsystem.cz

• FILORERA (VALMASINO), 27/8

FESTA DELLE GUIDE CON L'ASSOCIAZIONE "KIMA". Incontri, proiezioni e disputa del "Trofeo Kima" sul Sentiero Roma. Tel. 0342610129, fax 0342.641093.

• BERGAMO E CASTIONE DELLA PRESOLANA, 11-15/9

FORUM ALPINO/ALPENFORUM. Organizzazione: Istituto per la Ricerca scientifica e tecnologica in montagna Ev-K2-CNR, via Martiri di Cefalonia 4, 24121 Bergamo (tel 035.247411, fax 035.240697, e-mail: mountain@spm.it) e Comité scientifique international Recherche alpine, Barenplatz 2, CH-Bern.

• BRUNICO, 21-23/9

IPOTERMIA ALLE ALTE QUOTE. Congresso medico scientifico. Org. Società Italiana medicina di Montagna. Informazioni: dott. Hermann Brugger, Europastrasse 17, 39031 Brunico, tel 0474.444235, fax 0474.553422, e-mail: brugger.med@pass.dnet.it

• RIVAROLO CANAVESE, 30/9 e 22/10

"LIBRI E CASTELLI ALPINI" a cura del Comune e delle associazioni "Amici del castello Malgra" e "Amici del Gran Paradiso". Biblioteca civica "Besso Marcheis", tel 0124.26377

È dunque vero che abbiamo riscoperto il gusto del camminare per monti, valli e pianure? Dopo il felice esito del Camminaitalia ecco che Giovane Montagna, l'associazione alpinistica nata nel 1914 a Torino, ci invita a sua volta a metterci per strada con il "Sentiero del Pellegrino", una guida di 336 pagine pensata per vivere il Giubileo sulle orme degli antichi romani. Si tratta di un itinerario lungo la storica Via Francigena che in 27 tappe porta da Modena a Roma; la città estense può essere raggiunta o dalla Abbazia di Novalesa, a ovest, in 31 tappe, o da est partendo da Aquileia in 13 tappe. Il libro, redatto con grande cura dei particolari, è anche una miniera di dati e notizie sui tesori d'arte, di natura e di fede che solo al lento viandante è dato gustare appieno. Il volume costa 25.000 lire ed è reperibile presso Giovane Montagna, via Sommalvale 5, 37128 Verona, tel e fax 045.8348784.

I MONTI DAL MARE. Escursioni, arrampicate alpinistiche e sportive, scalate su cascate ghiacciate, scialpinismo e ferrate in Liguria sono illustrati con un dovizioso corredo cartografico da Giovanni Pastine e Michele Picco in un nuova guida Tamari della serie "Itinerari alpini". Le pagine sono 256, il prezzo di copertina è di 29.000 lire.

LE VALLI DELL'AVISIO (Cembra, Fiemme e Fassa) sono «esplorate» con estremo rigore da Dante Colli e Arturo Boninsegna in questa nuova guida di Tamari. Il territorio, come ricorda Colli, illustre scrittore di montagna oltre che alpinista, è vasto e diversificato, dalle dolomie ai porfidi, dai laghetti alpini alle torbiere. Numerose le note su aspetti culturali, sociali e storici delle vallate

Quando i sentieri portano a Roma

Un esemplare libro di "Giovane Montagna"

Odle-Puez

Opera del giovane alpinista e geologo milanese Lorenzo Meciani e dello zio Pietro Meciani, noto studioso della montagna e dell'alpinismo extraeuropeo (purtroppo mancato durante la redazione finale del volume), esce la nuova guida dei Monti d'Italia dedicata al gruppo dolomitico Odle-Puez: 400 pagine, 58 foto a colori, 30 disegni e schizzi, 5 carte schematiche a colori più la cartina d'insieme della zona (prezzo soci TCI e CAI £49.000, non soci £70.000). Il volume descrive l'insieme dei sottogruppi dolomitici compresi tra le note valli Gardena e Badia, descritte per la prima volta da Ettore Castiglioni nella sua bella guida «Odle-Sella-Marmolada», uno dei primi volumi della Collana dei Monti d'Italia, uscito nel 1937.

descritte a corollario di un'opera che brilla per ricchezza di proposte, dai classici itinerari a quelli più impegnativi e meno frequentati. 344 pagine, 30.000 lire.

CIMA D'ASTA a cura di Giuseppe Busnardo della Sezione SAT del Tesino, illustra con dovizia di scritti di vari autori, con belle foto a colori e con una carta dei sentieri 1:25.000 natura, storia, itinerari del Gruppo di Rava e Tolva. Conce-

pito da alpinisti di razza con grande spirito di servizio per chi è alla ricerca di nuovi itinerari e approfondimenti, il libro dedica una serie di godibili pagine a cura di Tullio Buffa al Rifugio Brentari e ai suoi "storici" custodi Erminio Marchetto e Giovanni Stobele. Si tratta in questo caso di una struttura importante, anzi determinante, per la frequentazione di questo massiccio granitico, il più esteso gruppo montuoso del Trentino, di grande severità ambientale.

SENTIERI DEL BIELLESE, notiziario della Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (CASB), esce per il quindicesimo anno consecutivo con un opuscolo di 90 pagine esemplarmente curato come sempre da Leonardo Gianinetto. La presentazione è di Teresio Valsesia («la CASB, lavorando a riassetare i sentieri, apre ampi squarci non solo sui panorami alpini ma soprattutto sul grande libro delle civiltà della montagna. Che è cristallizzata, non trapassata. E che quindi va recuperata»). Di particolare interesse il saggio sui «sentieri del lavoro» e, nella fattispecie, sul sentiero che metteva in comunicazione i paesi di Bioglio e Pettinengo. Da percorrere assolutamente a Salussola è anche il «Sentiero delle processioni campestri». Informazioni, tel 015.21777. □

EDICOLA DI RICERCA E INFORMAZIONE

L'esplorazione? Un gioco

«Montagne del mondo: terreno di gioco o terra per vivere?», è la domanda che fa da filo conduttore al numero di giugno della **Rivista della Montagna** curato da Franco Michielli. Una domanda che, se messa di fronte al mondo attuale della montagna e di chi la frequenta, ne fa nascere subito altre: sappiamo davvero che cosa sia il gioco? Non l'abbiamo confuso con una caccia alle montagne? E che rapporto c'è tra gioco ed esplorazione? E ancora: chi oggi vive realmente la montagna? Per cercare risposte e orizzonti possibili intervengono grandi viaggiatori, camminatori e antropologi che, parlando di terre e di popoli lontani, offrono occhi nuovi per ritrovare l'anima della montagna anche sui sentieri di casa. Con questo intento viene proposta una scelta d'itinerari che vanno da Pollino alle Dolomiti d'Ampezzo.

La via del latte

Orobie, il mensile diretto da Pino Capellini, propone in giugno nella sua veste grafica tutta rinnovata una facile escursione tra le malghe e i pascoli all'ombra della Presolana (BG): la «via del latte» che i mandriani conoscono da tempo e che i turisti hanno riscoperto solo recentemente. Un altro servizio ci porta ai laghi di Ercavallo lungo il Sentiero della Pace, ai piedi del Corno dei Tre Signori, in valle Camo-

nica. Un angolo incontaminato dove le memorie della Grande Guerra si confondono con gioielli di architettura alpina.

Adorabili, invisibili Giulie

In giugno la sesta monografia del mensile **Alp** diretto da Marco Ferrari è dedicata alle Alpi Giulie, «le montagne invisibili», un massiccio a ragione ritenuto uno dei più affascinanti (e meno celebrati) dell'arco alpino, tra estese foreste e impressionanti pareti solitarie.

Bestiario alpino

Esseri mitologici e chimerici hanno popolato per secoli le montagne, facendosi tramite tra la cultura materiale dei valigiani e i misteri del mondo soprannaturale. Di questo si occuperà il secondo numero della nuova rivista **L'alpe** che sarà in edicola alla fine di giugno. Tratterà il fantastico mondo del bestiario alpino, degli animali leggendari che non erano mai semplici creature a due, quattro o sei zampe, ma celavano sempre un sottofondo simbolico. Così incontreremo i terribili draghi sconfitti da mano di donna, gli orsi sacri della preistoria, il lupo antropofago, lo stambecco portatore di virtù miracolose, il dahu-alpinista dalle membra asimmetriche, l'ippotero che irride le leggi della genetica, la diabolica salamandra che passa indenne nelle fiamme.

Vinto per la prima volta nel '53 dal grande Hermann Buhl, inerpica-tosi per 1300 metri in solitaria dopo 17 ore di scalata, il Nanga Parbat (8126 m), scalato pure in solitaria nel '78 da Reinhold Messner, è tra gli ottomila anche quello più legato ai grandi miti dell'alpinismo. Era prevedibile che nel clima di celebrazioni innescato dal cinquantennale dell'Annapurna scalato nel '50 da Maurice Herzog e dai suoi compagni, la «montagna nuda» sarebbe tornata in questo Duemila agli onori della cronaca. Lo ha fatto alla grande, con un autentico "coup de théâtre" come direbbero i francesi: la restituzione di un prezioso cimelio, la piccozza che vi piantò il grande Buhl (1924-1957).

Erano le 18.45 di quel 3 luglio 1953. Fu in quell'esatto momento che l'attrezzo marchiato "Fulpnes" fu conficcato lassù. Da 17 ore il piccolo grande alpinista austriaco lottava con la montagna. «Ogni passo è costato uno sforzo di volontà indicibile», racconterà nel mirabile libro "E' buio sul ghiacciaio". «Tiro fuori dalla giacca a vento il vessillo tirolese e lo lego al manico della piccozza. Il sole tocca già quasi la linea dell'orizzonte e devo affrettarmi se voglio prendere qualche fotografia. M'inginocchio. In primo piano la piccozza con la bandierina e, dietro, la sella d'Argento, un tratto dell'altopiano e il precipizio della parete sud...Il voto degli amici della nostra Società alpinistica di Innsbruck è adempiuto; tolgo il vessillo tirolese, me lo rimetto in tasca, quindi fisso alla piccozza, come concordato, la bandiera del Pakistan».

Un gesto eroico, ma azzardato quello di lasciare la piccozza lassù, imperitura testimonianza della caparbieta, della voglia di vincere di Buhl, di un'impresa che non ha uguali nella storia dell'alpinismo himalayano. Se ne rende conto, Buhl, mentre scende stremato pendii micidiali dove gli si stacca per sovrapprezzo un rampone. Hermann si salva in uno stato di sonnambulismo. E rimpian-

ge quella piccozza. Che in breve, sic gloria transit, sparisce agli occhi dei rari e intrepidi visitatori, sommersa dalle cornici sommitali.

Ma nell'ultima estate del secolo il disgelo che non risparmia le vette himalayane compie un altro prodigio: dopo avere fatto affiorare sul-

Suggestiva cerimonia a Salisburgo dove Eugenie "Generl" Buhl ha stretto al petto dopo tanti anni la piccozza del marito scomparso



L'Himalaya restituisce un pezzo di storia

Strappata al Nanga Parbat la piccozza di Buhl

l'Everest il corpo di Mallory, tuttora avvolto nel mistero della scalata al tetto del mondo, una ventata di calore scioglie anche il ghiaccio che imprigiona la «Fulpnes» di Hermann. A raccoglierla e a riporla amorevolmente nello zaino è un giapponese, Takehito Ikeda.

Quasi un anno è passato. E la storia dell'alpinismo impone di registrare un'altra data. Ad Altenmarkt (Salisburgo) sono le 11.30 del 25 aprile 2000 quando un pacco portato dal Giappone, sigillato con la ceralacca, viene aperto con ogni cautela. Scattano i lampi dei reporter, le telecamere riprendono ogni gesto dello stesso Ikeda intento ad aprire con una forbice l'imbustaggio. La cerimonia ha per teatro il grande spazio espositivo di "Der Berg Ruft!", la spettacolare mostra sul «richiamo della montagna» appena inaugurata. Finalmente sotto lo sguardo di celebrità dell'alpinismo come Fritz Wintersteller,

Kurt Diemberger, Peter Worgotter e l'italiano Eric Abram che furono compagni e amici di Buhl, la "Fulpnes" sbucca dal cartone. Ed è Eugenie "Generl" Buhl, una graziosa signora dagli occhi azzurri come lo scialle di seta che porta sul costume salisburghese, che la stringe al petto, la bacia. Con lo stesso affetto, si



Sopra il titolo: Eugenie "Generl" Buhl ritrova esultante la piccozza del marito Hermann (che appare sullo sfondo nella foto piccola).

direbbe, con cui accolse nel '53 il suo eroe di ritorno dall'Himalaya, i piedi gravemente congelati, il volto sofferente. Pronta a concedergli di ripartire verso nuove avventure. Compresa l'ultima, al Broad Peak, che nel '57 gli costò la vita lasciandola sola con due figlie. Emblema di tutte le donne che si sono sacrificate per assecondare una passione predominante dei loro compagni, oggi madame Generl merita un posto di primo piano nella storia dell'alpinismo himalayano. E il CAI attraverso Lo Scarpone, è lieto di renderle omaggio con le foto esclusive che pubblichiamo. □

Si è svolto a Fermo, nei giorni 10 e 11 del mese di marzo presso il Centro Congressi San Martino, il Convegno a valenza europea dal titolo: "I sentieri della memoria, a piedi tra fede, natura, storia, arte, miti e leggende". Scopo la presentazione di un progetto per la riscoperta di antichi sentieri con un lungo trekking, da Fermo a Roma, attraverso i territori regionali delle Marche, Umbria e Lazio, in programma nel mese di maggio in occasione dell'anno giubilare (il 31 era previsto che i ragazzi ed i loro accompagnatori fossero ricevuti a Roma dal Santo Padre).

Al progetto promosso dall'Istituto Scolastico Comprensivo "Da Vinci-Ungaretti" di Fermo hanno aderito la Scuola Media Statale "E. Palladini" di Treia, l'IPSCT "Confalonieri" di Roma e il 43° Distretto Scolastico di Anzio per conto degli Istituti scolastici di Nettuno e di Anzio.

Al trekking - 18 giorni di cammino per complessivi 276 chilometri - era prevista la partecipazione, a turno di due giorni, dei ragazzi della Scuola media di Fermo, della succursale di Torre di Palme e della Scuola Media di Treia, ai quali si sono uniti alunni di pari età di scuole di Lisboa (Portogallo), di Brusio (Svizzera), Leibnitz (Austria) e Victoria (Romania), con le quali città la scuola di Fermo si è

Lungo i sentieri della memoria

Un trekking per i ragazzi da Fermo a Roma

gemellata.

Hanno concesso il patrocinio all'iniziativa enti e associazioni fra cui il Club alpino italiano, mentre il Servizio scuola, le delegazioni Marche, Umbria e Lazio sono impegnati a collaborare tramite le sezioni e sottosezioni di Fermo, Ascoli Piceno, Spoleto, Rieti, Leonessa, Fabriano, Jesi, Macerata e Roma ed i gruppi di Alpinismo giovanile, Escursionismo, Speleologia, Roccia, Soccorso alpino e speleologico. Oltre a fornire il supporto organizzativo, la ricerca dei sentieri, l'accompagnamento con volontari qualificati, questi hanno proposto ai ragazzi esperienze come il gioco dell'arrampicata (20 maggio), visite in grotta (14 maggio) e un'ascensione in cordata (14 maggio).

Durante il convegno sono stati inoltre presentati dai docenti coordinatori tre progetti nati col supporto metodologico del Servizio Scuola, a Brescia all'ITCPA-

CLE "A. Lunardi", alla Scuola Elementare di Palazzolo sull'Oglio (BS) e all'IPSCTS "P. Sella" di Mosso S. Maria (BI), e un'attività di trekking estivo nei Parchi per studenti delle Scuole Medie Superiori di Treviso.

Sono intervenuti il presidente della Commissione Cultura della Camera, nonché deputato europeo, Luciana Sbarbati, rappresentanti dell'Ispettorato di Educazione fisica e sportiva del Ministero della Pubblica Istruzione, del Comune di Fermo, dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, del CONI, di enti e associazioni. Per il CAI hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Sezione di Fermo e ai referenti del Servizio scuola e dell'Alpinismo giovanile, Maria Angela Gervasoni, responsabile nazionale del Servizio scuola, e io stesso in veste di vicepresidente generale del CAI.

Luigi Rava

BiblioCAI, una bussola per navigare tra i monti

Ogni anno il Filmfestival di Trento presenta delle novità; nell'ambito librario - che da qualche anno affianca con successo quello cinematografico - la 48a edizione ha inaugurato una nuova serie di eventi che dovrebbero realizzarsi gradualmente in futuro. Essa si è aperta con "BiblioCAI", primo incontro di bibliotecari delle sezioni del CAI, promosso dalla Presidenza generale e realizzato dalla Biblioteca nazionale del CAI con la collaborazione del filmfestival e della SAT. All'apertura dei lavori presso la sede della SAT erano presenti il 29 aprile il presidente generale Gabriele Bianchi, Visintainer e Cembran del Filmfestival, il vice presidente del CAI Annibale Salsa e naturalmente il padrone di casa Elio Caola, presidente della SAT. I lavori sono stati introdotti dalle relazioni di Giuseppe Garimoldi, presidente delegato della Biblioteca nazionale, e da tre membri della sua commissione: Riccardo De Carli, Lorenzo Revojera e Alessandra Ravelli. Ai loro interventi si è sommato quello di Valter De Santis, bibliotecario della Sezione dell'Aquila.

Un'animata tavola rotonda ha visto la partecipazione delle sezioni di Bologna, Milano, Udine, Varallo, Bolzano, Pordenone, L'Aquila, Bergamo, Firenze, SAT, Brescia. Annalisa Berzi rappresentava il Comitato scientifico centrale del CAI. Molte altre sezioni invitate non hanno potuto partecipare per motivi contingenti, e fra esse Roma e Napoli. L'obiettivo principale è stato pienamente raggiunto: si trattava di stabilire una prima rete umana di conoscenze personali sulla quale costruire in futuro lo sviluppo e la valorizzazione del nostro vastissimo patrimonio librario e archivistico. La presidenza del CAI

infatti - sulla linea delle indicazioni programmatiche riguardanti la cultura emanate dall'Assemblea dell'Aquila e pubblicate sulla Rivista - intende attribuire al complesso delle nostre biblioteche sezionali una maggiore capacità di attrazione dei soci (soprattutto giovani) e una più ampia visibilità nei confronti della società in generale. Esiste infatti la convinzione che il libro - oltre a essere veicolo e deposito della cultura alpina - possa contribuire alla diffusione di una più vasta conoscenza della montagna e dei suoi valori in ambito nazionale. Sono stati evidenziati al convegno possibilità di collaborazione fra biblioteche sezionali già attuabili, come lo scambio di cataloghi, di pubblicazioni in esubero, di informazioni sull'accesso a fondi pubblici, sulle convenzioni con regioni e province; è stata studiata e discussa la scelta dei sistemi informatici di catalogazione, tema nel quale la Biblioteca nazionale può fornire preziose consulenze.

E' stato dibattuto il classico problema del soggetto e gli altri non meno ricorrenti del prestito, della fotocopiatura, dell'assicurazione su incendi, furti, dell'orario di apertura e della formazione del personale volontario.

Un indice del valore storico e scientifico delle nostre biblioteche è stato da tutti sottolineato: aumenta il numero di laureandi che fanno le proprie tesi storiche o ambientalistiche sui tavoli delle nostre biblioteche. Un gruppo di lavoro permanente sarà istituito per assicurare continuità e sviluppo alle tesi e ai progetti emersi nel convegno.

Lorenzo Revojera

Che **duetto** al Filmfestival con l'irresistibile Cassin!

A ruota libera. Anche su argomenti tabù...

Riccardo. E' fatta. Un altro festival da archiviare. Che ne dici Spiro?

Spiro. Cominciamo dalle cose riuscite. Questa 48a edizione ci ha riservato una straordinaria serata condotta da Reinhold Messner. Un Messner superiore alle previsioni. Bravo. Brillante. Ha saputo tenere viva fino in fondo l'attenzione. Sei d'accordo Riccardo?

Riccardo. Te lo posso confermare. Figurati, sono stato tutto il tempo sul palcoscenico accanto a Edmund Hillary. Reinhold mi ha fatto ritrovare alpinisti che non vedevo da tempo e che quasi non ricordavo più. E il suo abbraccio, quel suo trattarmi come un padre, mi è sembrato sincero. Come lo è stato, Reinhold, quando è corso nell'87 in Valmasino a festeggiarmi cinquant'anni dopo la mia scalata alla nord del Badile.

Spiro. Un piccolo difetto, se proprio vogliamo. Nel ricostruire la storia delle scalate agli ottomila si poteva dare più spazio a Mummery, il primo alpinista che adottò in Himalaya lo stile alpino. Era la fine del secolo scorso, figurarsi! Proprio in questi giorni sto scrivendo un libro su di lui paragonandolo a un Ulisse dantesco. Effettivamente Mummery è stato l'uomo che ha saputo andare oltre le colonne d'Ercole dell'alpinismo.

Riccardo. D'accordo, ma la perfezione non esiste. E poi Mummery non ci ha lasciato documenti fotografici, perciò è stato deciso nella grande serata di Messner di partire da Vittorio Sella, dal suo storico film sulla spedizione del 1909 con il Duca degli Abruzzi. Piuttosto, che impressione ti ha fatto Nives Meroi, l'unica italiana a emergere nel difficile mondo degli ottomila?

Spiro. Splendida. Pur essendo l'unica donna a praticare alpinismo di un certo livello, Nives è un modello di semplicità. E fa benissimo. Dopo aver scalato gli ottomila più difficili, K2 e Nanga Parbat compresi, il suo posto ormai se lo è guadagnato nella storia dell'alpinismo.

Riccardo. Che io ricordi, non è stato facile trovare al festival donne altrettanto sensibili e, diciamo, affascinanti.

Spiro. E dire che qualche anno fa Trento aveva reso omaggio alle donne

L'appuntamento dello Scarpone con Spiro Dalla Porta Xydias era stato fissato a Trento.

al termine del 48° Filmfestival della montagna: un po' per tirare le somme di una rassegna in larga parte dedicata alle conquiste degli Ottomila, un po' per divagare su altri

temi della rassegna stessa. Non escluse le donne, anzi una donna, Nives Meroi, che ha attraversato i giorni cruciali del festival con classe e discrezione, consapevole di essere da sola a rappresentare una categoria, quella delle alpiniste appunto, un po' negletta e decisamente minoritaria in mezzo a colossi del calibro di Hillary, Profit, Wielitzki, De Stefani, Carsolio, Humar. Ma l'incontro ha preso una piega inaspettata. Nell'andirivieni della sala stampa del Centro Santa Chiara, accanto all'alpinista triestino che ogni mese è al centro di questi dialoghi sullo Scarpone, si è materializzato un fortissimo, un piccolo grande alpinista che da almeno settant'anni occupa la scena alpinistica... Ed è a Riccardo Cassin, impavido nelle sue 91 primavere, che Lo Scarpone ha ceduto il microfono.

ingaggiando un celebre artista perché creasse un manifesto un po' particolare. Lo ricorderai anche tu: Milo Manara concepì un disegno quanto mai attraente e di sicuro richiamo, con una figura femminile bellissima e poco vestita. Naturalmente il manifesto venne bocciato facendoci ripiombare ai tempi del Concilio di Trento. Un errore imperdonabile. Ah le donne! Quando tu, Riccardo, facevi le tue salite, durante i bivacchi non pensavi forse a loro per ritrovare fiducia e serenità?

Riccardo. Ma certo, pensavo a una donna. O alle donne. Il desiderare una donna è la cosa più naturale per un uomo. E' logico che tu la idealizzi nei momenti duri, quando dentro ti rode l'inquietudine per il tuo domani. Terrà il tempo? Riuscirà a passare dove nessuno è passato?

Spiro. Resta il fatto che il manifesto di cui si parlava è stata un'occasione perduta dal festival. La verità è che sempre



Cassin e Dalla Porta, oltre un secolo di scalate in due: con quelle mani da alpinisti. Anzi, da artisti.

più il politico soffre di miopia. Si guarda bene dal vedere con lo sguardo dei suoi elettori. E fa del bacchettonismo. Il pericolo è che questo bacchettonismo alteri quella che è una fede profonda, spirituale, metafisica, con piccinerie anguste, meschine, con il pretesto di una carnalità che mai è esistita, nemmeno nell'antichità. La Bibbia distingueva forse tra nudi e vestiti? Che senso ha fare i bacchettoni in un piccolo festival a cui assistono sì e no tremila persone? E questo mentre la televisione ospita esibizioni oscene a tutte le ore... Spero che almeno noi del Club alpino riusciamo a tirarci fuori da queste ipocrisie.

Riccardo. Forse quel manifesto aveva anche un contenuto simbolico. In montagna siamo tutti un po' nudi, ci spogliamo delle nostre inibizioni cittadine.

Spiro. Altroché. Per non rischiare, il manifesto del Duemila non induce comunque a cattivi pensieri. E' una montagna di cioccolatini quella che viene raffigurata, una dolce montagna. Anche se tanto dolce non è stata con noi in certi momenti, vero Riccardo? Ripenso alla tempesta che ti ha beccato sulla Walker...

Riccardo. Sì, quella volta avevo rimbrotolato i compagni perché, parlotando, mi impedivano una bella dormita fra tuoni e saette. Ma sblo dormendo trovavo le energie necessarie per condurli in vetta! Io poi sono un dormiglione per natura.

Spiro. Anch'io. Specialmente se sento parlare certa gente... □

Sottoscrizione per il Nepal

Un grande progetto

Una sottoscrizione internazionale (in ragione di 15,25 euro) è aperta sul sito web dell'Associazione EAN (www.hims.org), che comprende tra i presidenti onorari assi dell'alpinismo come Edmund Hillary, Chris Bonington, Maurice Herzog, Pierre Mazeaud e Takashi Ozaki, per il futuro insediamento di una scuola internazionale di alpinismo in Nepal (HIMS), prima nel suo genere sull'intero territorio himalayano. Questa scuola, che sarà aperta a nepalesi e stranieri, rientra tra i progetti di sviluppo umanitario per la popolazione nepalese, ha già avuto il consenso ufficiale da parte del Governo nepalese ed è sostenuta dalla UIAA e dal Comitato olimpico internazionale. Situata a circa 4000 m nella valle di Langtang, HIMS si propone di formare guide alpine nepalesi in conformità con le norme internazionali UIAGM, coordinare e addestrare gruppi di salvataggio in montagna, educare alla tutela dell'ambiente, e inoltre funzionare come centro di studio su meteorologia, farmacologia, glaciologia e mal di montagna. Il nome di tutti i donatori verrà inciso sulle pareti di questa scuola sita nel cuore dell'Himalaya.

Un bosco commemorativo intestato al CAI?

L'Associazione Wilderness (via Bonetti 71, 17013 Murialdo, SV, tel e fax 019.53545) ha lanciato una campagna per la raccolta di fondi al fine di acquistare, a scopo di protezione ambientale, alcuni boschi in Comune di Murialdo (Savona). La zona acquistata verrebbe accorpata all'esistente area wilderness

La montagna inventata

Film-inchiesta sulle tracce della storia dell'alpinismo, un'ora di immagini e di racconti dalla mitica ricerca della Valle Perduta di fine Settecento alle gare di arrampicata a Bardonecchia del 1985, "La montagna inventata" è stato premiato a Trento come migliore opera di produzione autonoma. I registi Vincenzo Pasquall ed Enrico Camanni sono disponibili per serate con presentazione e dibattito. Li si può raggiungere ai numeri telefonici 011.5683859 e 011.86087252, oppure al recapito di posta elettronica ecamann@tin.it

Bric Zionia attualmente formata da quattro diversi nuclei (demaniali e privati), e rientra in un più vasto progetto che dovrebbe permettere al Comune di Murialdo la designazione di Area Wilderness di tutto il comprensorio più selvaggio rimasto in val Bormida, per complessivi 1200 ettari, da mantenersi nello stato selvaggio in cui si trova. Il segretario dell'associazione Franco Zunino invita a contribuire a questa iniziativa con una quota che permetta l'intestazione al Club Alpino Italiano di un bosco commemorativo.

Alpi Giulie: un concorso fotografico organizzato da Vivalda

Un concorso fotografico è stato organizzato da Vivalda Editori in collaborazione con l'APT e il Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea. Due i premi assegnati rispettivamente all'autore di un servizio fotografico pubblicato su riviste di settore e non dal 1 gennaio al 12 dicembre 1999 che abbia per tema l'avventura e l'esplorazione alpinistica, l'ambiente naturale, la cultura e gli sport della montagna, e all'autore di un servizio fotografico pubblicato su riviste di settore e non oppure libri dal 1 gennaio 1998 al 31 dicembre 1999 che abbia per tema le Alpi Giulie. Informazioni, tel 011.7720402, fax 011.7732170, e-mail: Sophia@vivalda.com

DALLA CITTÀ ILLEGGIBILE UN INVITO A COLLABORARE

Lhasa raccontata in un libro e una conferenza a beneficio dell'organizzazione Eco-Himal

Nell'ottobre del 1987 Robert Barnett, giovane studente inglese in giro per l'Asia (attualmente autore di numerosi studi riguardanti la politica contemporanea e il problema dei diritti umani in Tibet, ricercatore presso la Columbia University di New York), si trova sulla piazza del Jokhang a Lhasa durante la tragica e famosa sommossa popolare. Ne rimane talmente impressionato e coinvolto che da quel momento dedica la sua vita, la sua energia e le sue capacità al Tibet. Oggi Barnett è uno dei massimi esperti di cose tibetane moderne. Autore di numerose opere sulle problematiche del paese che ormai ama appassionatamente, decide di descrivere anche gli eventi che lo hanno portato alla sua scelta esistenziale, accanto a una analisi profonda e disincantata della città.

Nell'estate del 1999 Ildegard Diemberger, traduttrice in italiano del testo di

Barnett, e il fotografo Carlo Meazza si trovano a Lhasa e hanno in mano il manoscritto non ancora pubblicato. Incantati dal racconto, lungo il suo filo conduttore riscoprono la città: strade, edifici, giardini, monasteri, rovine, personaggi che emergono a tutto tondo nella complessità degli eventi di cui sono stati, o no, partecipi e di cui recano traccia.

Ne nasce il libro "La città illeggibile", recentemente pubblicato dal Centro Documentazione Alpina, e la conferenza tenuta da Maria Antonia Sironi (tel 051.6760856-0332.227245) che, a fianco delle immagini propagandate dal turismo e di quelle idealizzate dagli aspiranti mistici, cerca di cogliere contraddizioni e problemi, meraviglie e disastri di una città e di un paese in cui, nonostante gli interventi terrificanti degli ultimi tempi, permangono la magia e il mistero di sempre.

La conferenza si vale di immagini raccolte durante numerose campagne di ricerca effettuate in cooperazione con l'Accademia di Scienze Sociali Tibetana, l'Università di Vienna ed il Progetto Ev-K2-CNR e durante i viaggi effettuati da soci di Eco Himal sui luoghi dei progetti in corso.

Il ricavato della serata sarà devoluto ai progetti di Eco Himal.

Tona Sironi, geologa, scrittrice e traduttrice, autrice di numerose pubblicazioni sul Tibet, dopo aver girato per le montagne del mondo come alpinista, da una quindicina d'anni assieme a Hildegard Diemberger partecipa a campagne di ricerca in Tibet e in Nepal. È fondatrice e attuale presidente dell'Associazione di volontariato Eco Himal per la collaborazione con le comunità locali nella realizzazione di interventi di carattere umanitario e culturale in aree di cultura tibetana.

Himalaya: l'assistenza sanitaria nell'alto Khumbu

Secondo una testimonianza di Gian Pietro Verza, custode e gestore del Laboratorio-Osservatorio Piramide del CNR all'Everest, che ogni anno si prodiga in decine di operazioni di soccorso e assistenza medica nella Valle del Khumbu, sarebbe opportuno che il Governo nepalese prendesse urgenti decisioni in merito alla sicurezza sanitaria nell'alto Khumbu, utilizzando e coordinando in modo efficace organizzazioni e installazioni che già operano sul territorio. Anche quest'anno sono stati infatti i medici volontari dell'Himalayan Trust a Kunde, dell'Himalayan Rescue Association a Pheriche, l'EV-CNR/ROAST Piramide a Lobuche, nonché dei semplici turisti, a soccorrere e trasportare verso valle gli sfortunati colpiti dal mal di montagna.

Prima discesa in sci dal Pizzo Cefalone (Gran Sasso)

Il versante sud del Pizzo Cefalone (2533 m, Gruppo Gran Sasso) è stato sceso a quanto pare per la prima volta in sci in febbraio da Marco Rufini che comunica di avere dedicato la discesa (circa 1000 m di dislivello con 200 m molto impegnativi, max 45° con tratti delicati ed esposti) a Renzo Martellucci e Marco Dognani, due soccorritori del Soccorso alpino della Guardia di Finanza dell'Aquila.

Prevenzione e sicurezza sulle ferrate del Lecchese

Sulle ferrate dell'area lecchese è in corso il primo modulo del progetto «Prevenzione e sicurezza in montagna» dedicato alle ferrate. L'iniziativa, inaugurata il 4 giugno, è promossa dal CNSAS Lombardia-XIX zona lariana, dalla Commissione regionale lombarda del CAI Materiali e Tecniche, dalle Scuole di alpinismo, dalla Casa delle Guide di Lecco in collaborazione con le sezioni del CAI di Lecco, Valmadrera, Ballabio, Barzio e Calolziocorte, dal Gruppo Gamma di Lecco, dal Gruppo ANA di Rancio e dall'OSA di Valmadrera. E' stato deciso che alla base di sette ferrate, gli escursionisti in transito possano ricevere da personale preparato indicazioni e materiale illustrativo utili per prevenire gli incidenti.

Rassegne: accordo tra Skipass e Salone della Montagna

Grazie a un accordo tra le società organizzatrici, che prevede date di svolgimento non più sovrapposte e agevolazioni per le aziende del settore articoli sportivi, quest'anno Skipass si svolgerà a Modena dal 28 ottobre al 1° novembre, mentre il 37° Salone europeo della Montagna si svolgerà a Torino Esposizioni dall'8 al 13 novembre.

Monaco di Baviera: nasce Mountain Wilderness Germania

Presenti Gian Alberto Pinelli, coordinatore generale di Mountain Wilderness International, e Richard Goedeke, garante internazionale dell'associazione, è stata ufficialmente fondata il 4 aprile a Monaco di Baviera l'associazione tedesca di Mountain Wilderness, presidente l'alpinista e giornalista bavarese Michael Protter (protter@alpinjournal.de). Mountain Wilderness Germania, insieme con le associazioni già da tempo esistenti in Francia, Italia, Svizzera, Grecia, Catalogna, Castiglia e Gran Bretagna, si propone di promuovere una più coraggiosa ed

R i c e r c a a l p i n a

Il Comitato Scientifico Internazionale per la Ricerca Alpina, nato lo scorso ottobre nell'ambito di una riunione plenaria dei rappresentanti delle istituzioni di Ricerca appartenenti all'Unione Europea e ai sette paesi alpini, ha tra gli obiettivi prioritari quello di promuovere la collaborazione transalpina nel campo della ricerca scientifica, tecnologica e socioeconomica; di orientare le azioni di ricerca ed i loro risultati in funzione dei bisogni attuali; di sviluppare autonomi programmi di ricerca a livello internazionale. Si occupa cioè della ricerca scientifica rapportandosi a quanto espresso dalla Convenzione delle Alpi e consiglia gli organi attuativi della convenzione stessa. Del Comitato Scientifico Internazionale di Ricerca fanno parte: l'Accademia Svizzera di Scienze Naturali (ASSN) e l'Accademia Svizzera di Scienze Morali e Sociali (ASSM), Berna (Svizzera); la Bayerische Akademie der Wissenschaften di Monaco (Germania); la Slovenska Akademija znanosti in umetnosti, Ljubljana (Slovenia); Pute Europeen universitaire et scientifique di Grenoble (Francia); l'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna, Roma (Italia); Osterreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna (Austria). La presidenza, che viene assunta di volta in volta e per due anni da un rappresentante del paese organizzatore del Forum alpino, è toccata, quest'anno, al prof. Paolo Cerretelli, direttore dell'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate del CNR di Milano. I membri italiani del comitato scientifico sono il Prof. Guglielmo Scarmellini del Dipartimento di Geografia Umana dell'Università di Milano e il dott. Flavio Ruffini dell'Accademia Europea di Bolzano.

efficiente tutela del patrimonio naturale dell'arco alpino, rivalutare un alpinismo di ricerca e di avventura alieno da ossessioni competitive, e inoltre contribuire ad arrestare il progressivo degrado della wilderness in corso nelle montagne del Caucaso, dell'Himalaya e delle Ande. □

SCUOLA D'ALTA MONTAGNA

LYSKAMM

4000

GUIDE ALPINE

Martino Moretti
0347.2264381
lysmart@yahoo.it

Paolo Paglino
0163.91327
turismo@alagna.it

Gianni Caronti
0163.91445
0360.311635

Sandro Borini
0348.2657581

Alberto Zucchetti
0163.52365
0328.2311006



Alpinismo

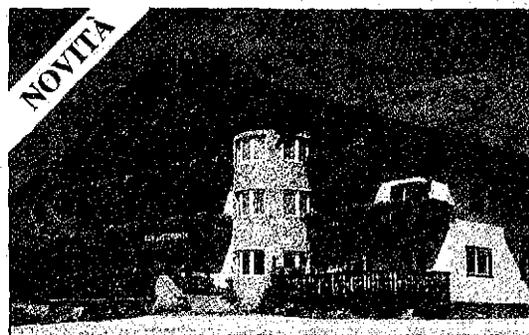
- Corso di alpinismo 28/6-2/7 M. Rosa
- Corso di Himalaysmo 2-6/9
- Salita alla Capanna Margherita
- Monte Bianco
- Traversata delle Cime del Rosa

Trekking

- Giro del Monte Rosa 16-20/8
- Grande Randonnée della Corsica 1-10/9
- Selvaggio blu in Sardegna 11-17/9

Spedizioni

- GROENLANDIA 16-30/9
 - Trekking da Ilulissat al Ghiacciaio morto di Sermeq
- NEPAL TREKKING 14/10-5/11
 - Valle del Kumbu e salita Island Peak
 - Rolwaling Himal e salita al Parchamo



NOVITA
Immerso nel verde di prati e boschi a 1500 mt. di altitudine, l'Hotel è situato in zona particolarmente tranquilla e rilassante a 4,5 Km. dal centro di Folgaria. È punto di partenza ideale per trekking ai vicini forti della 1ª guerra mondiale, escursioni in mountain bike, distensive passeggiate tra malghe e sentieri.

Dispone di 24 confortevoli stanze dotate di ogni comforts, quasi tutte con balcone: ambienti freschi e confortevoli, cucina brillante e prelibati piatti tipici. **PROMOZIONE BIMBI: fino al 23 Luglio e dal 20 Agosto in poi i bimbi fino a 10 anni nella stanza dei genitori saranno ospitati gratuitamente.**

Prezzi: 1/2 pens. da £. 70.000 a £. 105.000 • Sconto soci C.A.I. 10%



HOTEL LA BAITA ★★★ FOLGARIA (TN)

Loc. Fondo piccolo, 20 - ☎ 0464-721566 fax 720242

Gi splendidi lastroni di rossa pietra ammonitica dei marciapiedi di Trento anche quest'anno hanno sentito il passo dei bibliofili di vetta: su e giù dalla Casa della SAT al Centro Santa Chiara passando per la piazza del Duomo, dove la sera del 28 aprile l'inaugurazione della 14a Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna (Montagnalibri) ha dato il via al 48° Filmfestival. Il grande tendone è stato per dieci giorni la capitale mondiale del libro di montagna e vi si sono succeduti vari eventi. Oltre 350 gli editori. «Abbiamo cominciato a lavorare l'anno scorso in novembre», dice Woltrraud de Concini, dinamica coordinatrice della rassegna e autrice di uno dei più bei libri esposti (sui santuari e monasteri delle Alpi), prendendo contatti con i nostri 2 mila corrispondenti. Ora posso dire che questa è un'edizione caratterizzata da una straordinaria partecipazione di editori, oltre 350, con più di 800 volumi da sfogliare».

E la presenza per nazioni? «A quelle abituali si è aggiunta quest'anno la Croazia. La più esotica è l'India, la più lontana l'Australia. In totale 15 Paesi. Gli editori mandano le loro novità con entusiasmo crescente; ci augureremmo però una maggior rispondenza da parte del mondo anglosassone».

Si può dire che Montagnalibri sia una rassegna unica al mondo? «In Europa è sicuramente la più importante. C'è

Passy, ma si tratta di una mostra-mercato fra editori. Il nostro catalogo - 240 pagine - è ormai uno strumento indispensabile per le biblioteche e per ogni appassionato di montagna che ami i libri».

Uno sguardo circolare alle bacheche dei libri e ai tavoli con le riviste. C'è qualche novità nei generi? «Sicuramente in crescita gli studi ambientali (flora, fauna, geologia...), quelli etnografici, religiosi, sociali e architettonici: maggiore attenzione all'uomo come abitante della montagna, insomma. La grande concorrenza fra le guide escursionistiche sembra averne migliorato la qua-

Più di 800 volumi da sfogliare e desiderare

Rassegne, premi, incontri al festival di Trento

lità; fra esse, ne sono arrivate alcune su CD Rom di buon contenuto culturale. Sempre abbondanti i libri fotografici...» E le riviste? «In crescita anch'esse: siamo arrivati a 74 testate. In questo settore è presente anche l'Irlanda. Folta la rappresentanza dell'alpinismo tedesco. Del resto, Montagnalibri ha contribuito a rafforzare il legame con quel mondo, anche perché, per la quarta volta, in autunno la rassegna si trasferirà a Bolzano. Ormai è tradizione».

A questo punto l'intervistatore diventa divoratore di libri e, trascinandosi dietro una sedia, comincia a piazzarsi davanti alle bacheche.

Premio ITAS. Traboccante di folla la sala grande del Castello del Buonconsiglio la sera del 2 maggio per la consegna del 29° Premio ITAS: il presidente della giuria, Mario Rigoni Stern, prima di dare il via annuncia che Pietro Crivellaro con molta correttezza si è ritirato dal consenso giudicante in quanto curatore di alcuni

dei titoli presentati al concorso. Poi il carosello dei Cardi e delle segnalazioni, in ordine inverso, fino ad arrivare all'atteso ritiro del Cardo d'oro da parte di Yves Ballu, visibilmente emozionato, per il libro "Naufragio sul Monte Bianco" edito da Vivalda: la famosa e drammatica vicenda di Vincendon e Henry del Natale 1956. Ballu, sollecitato dalla presidenza, ha detto cose molto belle; peccato che le hanno capite sino in fondo soltanto quelli che sanno il francese, causa una maldestra traduzione. In sintesi, si è dichiarato "pazzo di gioia" per il premio, come se avesse vinto al Roland Garros. Ha chiuso in umiltà, dicendo che in due anni di lavoro - tanto gli ha preso la stesura del libro - e a forza di studio e di interviste, è passato dall'ammirazione che aveva per gli alpinisti degli anni '50 (les ancêtres) a un profondo affetto per loro.

I due cardi d'argento sono andati per la saggistica a Mauro Nequirito per "Dar nome a un volgo" e per le opere a carattere ambientale ad Eugenio Turri per "Il Monte Baldo".

Segnalazioni per le opere di Licia Campi Pezzi, Dino Dibona e Cesarino Fava, quest'ultimo molto festeggiato. Una novità: un premio speciale è stato attribuito a una casa editrice, la "Panorama" di Trento, per una collana di favole e leggende per bambini.

Il cronista non può fare a meno di rilevare che lo speaker, al momento di riassumere la vicenda contenuta nel libro vincente di Ballu, ha accuratamente evitato di fare il nome del principale "anziano" coinvolto: Walter Bonatti. Ci sarà un motivo?

Lorenzo Revojera

Sentieri: proposta con dedica

Più di ottanta deputati hanno firmato una proposta di legge per la valorizzazione, tutela e recupero dei sentieri di montagna, di collina e rurali, contrassegnata dal numero 6862. L'annuncio è stato dato al Festival di Trento, preside Gabriele Bianchi, presidente generale del CAI, dal primo dei firmatari, il deputato trentino Sandro Schmid. E con le sue parole non si può che concordare. Questa proposta di legge è fortemente richiesta dalle associazioni alpinistiche e vuole salvaguardare l'immenso patrimonio sentieristico alpino e rurale del paese, parte integrante della tradizione dei beni culturali, paesaggistici e turistici d'Italia che senza un'iniziativa nazionale rischiano in gran parte di essere stravolti se non addirittura di scomparire. Un incontro con il ministro dell'Ambiente è stato concordato per i prossimi giorni insieme con il presidente generale del Club Alpino Italiano, che si prende amorevolmente cura di 30.000 chilometri di sentieri. Un patrimonio, come ha ricordato Tarcisio De Florian della Commissione centrale per l'escursionismo, che rappresenta un formidabile mezzo formativo e di tutela del territorio. Particolare significativo. La proposta di legge è stata dedicata dal deputato trentino a Flavio Faganello (foto), uno dei maggiori fotografi di paesaggio, autore testimone del cambiamento dell'ambiente alpino. In effetti non c'è proprio niente da rallegrarsi visitando la mostra "Contrapposizioni 1957-2000" in cui Faganello evidenzia come gran staccionate, capitelli, case di contadini nel Trentino abbiano subito negli ultimi anni modifiche e ritratti spesso ingiustificati.



SALI IN TRENO CON IL CLUB ALPINO

Viaggi a prezzo agevolato con le Ferrovie dello Stato per i soci del CAI

Come è stato anticipato in queste pagine, un importante accordo è stato stipulato tra il Club Alpino Italiano e la Divisione Passeggeri delle Ferrovie dello Stato. "Sali in treno con il Club alpino" è un progetto concepito per offrire ai soci la possibilità di acquistare a prezzo agevolato quattro diverse Carte nominative: Prima, Verde, Argento, Club Eurostar. Ecco in breve le modalità, e buon viaggio con le FFSS e il CAI!

LE CONDIZIONI. Il prezzo sarà di 30.000 lire anziché 40.000 per le carte Prima, Verde e Argento. La carta Club Eurostar potrà invece essere acquistata al prezzo di 100.000 lire anziché 150.000 solo nelle sedi del circuito Club Eurostar presso le stazioni di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Mestre, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Udine e Verona.

LA VALIDITA'. La vendita ha inizio il 1° giugno e termina il 31 agosto per la Carta Club Eurostar e il 31 dicembre per le altre Carte. La carta Prima vale sei mesi dalla data del rilascio, le altre tre Carte valgono un anno (vedere in questa pagina le caratteristiche carta per carta). Nel periodo indicato, sarà possibile ottenere le agevolazioni concordate presentando, assieme alla tessera del CAI 2000, la credenziale che da questo mese i soci troveranno ogni mese nelle pagine del Notiziario Lo Scarpone.



Caratteristiche delle Carte

CARTA PRIMA

La carta è nominativa, vale sei mesi dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno di prima classe con la riduzione del 30% sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo, comprese quelle per ragazzi dai quattro ai dodici anni. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio al viaggio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione è ammesso il rilascio di un duplicato, previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione.

La carta dà inoltre diritto a partecipare al concorso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

CARTA D'ARGENTO

La carta è nominativa. Viene rilasciata alle persone che abbiano compiuto i 60 anni di età. Vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno con la riduzione del 30% in prima classe e del 20% in seconda classe, sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio al viaggio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione.

La carta dà inoltre diritto a partecipare al concorso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

CARTA VERDE

La carta è nominativa. Viene rilasciata ai giovani dal dodicesimo anno di età e fino a compimento del ventiseiesimo. Vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno con la riduzione del 30% in prima classe e del 20% per la seconda classe, sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione, è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione.

La carta dà inoltre diritto a partecipare al concorso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

CARTA CLUB EUROSTAR 12 MESI

La carta è nominativa, vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno di prima classe con la riduzione del 30% sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo comprese quelle per ragazzi dai quattro ai dodici anni. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione, è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione. La Carta dà inoltre diritto di usufruire dei servizi gratuiti e a pagamento offerti dal circuito Club Eurostar e delle agevolazioni di volta in volta concordate con vari partner; alla partecipazione dal concorso "Formula Treno 2000".

FERROVIE DELLO STATO
DIVISIONE PASSEGGERI

Credenziale da presentare con la tessera di
socio CAI anno 2000 presso i punti vendita FS

ACCORDO FS/CLUB ALPINO ITALIANO

N.....ANNO 2000



Il/la sig _____ via _____

città _____ Cap _____

associato CAI per l'anno 2000, con riferimento all'accordo n. _____ del _____

ha titolo all'acquisto scontato di una delle seguenti carte:

PRIMA ARGENTO VERDE al prezzo di lire 30.000 anziché lire 40.000.

La promozione è valida dal 1/6/2000 al 31/12/2000

Club Eurostar 12 mesi al prezzo di lire 100.000 anziché lire 150.000.

La promozione è valida dal 1/6/2000 al 31/8/2000 (solo presso le 16 sedi del circuito Club Eurostar)

Parte riservata al punto vendita

Rilasciata Carta _____ n _____ Timbro _____

Data _____ Firma addetto _____

Il CAI in Calabria modello di operatività

Crescita-record: decuplicati i soci

Ultima nata fra le sezioni del CAI, quella di Castrovillari, in Calabria, ha organizzato un convegno sull'escursionismo inteso come promozione della cultura e della tutela del territorio. Tema particolarmente adeguato alla realtà locale, in quanto Castrovillari è il centro più importante del Parco nazionale del Pollino. Quella del 29 aprile è stata la prima «uscita» ufficiale della sezione presieduta da Eugenio Iannelli e animata da un notevole entusiasmo operativo. Il convegno ha richiamato oltre cento persone, fra cui una nutrita presenza di soci della Sezione di Salerno e le rappresentanze di Cosenza, Catanzaro, Lagonegro e Avellino.

Dopo il saluto del sindaco di Castrovillari Franco Fortunato (che ha «recuperato» la cronaca di uno dei precursori del Pollino) il consigliere centrale Filippo Di Donato ha relazionato sul rapporto CAI-aree protette. Una sinergia particolarmente attuale nell'Appennino centrale e meridionale. Il Parco nazionale del Pollino era rappresentato ai massimi livelli: il presidente Mauro Tripepi e il direttore Annibale Formica, che hanno assicurato la totale disponibilità per intensificare la collaborazione tra il CAI e il parco anche in vista di un protocollo d'intesa. Coordinato da Luigi Troccoli, il convegno ha visto anche gli interventi di Mario Noci, presidente della Delegazione CAI della Calabria e della Sezione di Cosenza, di Sabatino Landi, che è stato uno degli animatori della nuova sezione e dei rappresentanti dell'Ispettorato forestale del Pollino e della Comunità montana. Di particolare rilievo il contributo di

Donatella Laudadio, assessore provinciale alla cultura, che ha chiesto di attivare uno stretto rapporto tra il CAI e il mondo scolastico cosentino. Molto apprezzata infine la proiezione di Teresio Valsesia, responsabile del Camminaitalia, che ha illustrato con splendide diapositive non solo il grande trekking ma anche le motivazioni culturali alla base dell'escursionismo. Nei giorni precedenti Valsesia era stato per analoghe manifestazioni nelle sezioni del CAI di Pescasseroli, Campobasso e Cosenza (in quest'ultima località la proiezione ha «inaugurato» la nuova sede). La «vernice» della sezione di Castrovillari è proseguita il giorno seguente con un'escursione sul Pollino cui hanno partecipato una sessantina di persone guidate da Sabatino Landi. □

In dieci anni tre nuove sezioni

Dieci anni fa in Calabria c'era una sola sezione del CAI (quella di Reggio, consolidata nel tempo e nell'attività). In totale una settantina di soci. Ora le sezioni sono quattro (Reggio, Cosenza, Catanzaro e Castrovillari) e i soci quasi settecento. Questo dato rappresenta per il CAI una crescita-record a livello regionale. Ed è interessante rilevare che protagonista del boom sia una regione del Sud. Tanto che, grazie all'impegno della Delegazione regionale, si sta lavorando per la creazione di altri nuclei a Crotona e a San Giovanni in Fiore. Il dato positivo della Calabria merita tutto l'apprezzamento e suscita dalle riflessioni soprattutto se confrontato con il calo del corpo sociale che si registra invece in qualche grande sezione del Nord ovest.

Operazione ecogrotta

Abbinato al numero 9 (anno 9) di "Buio pesto", un'interessante pubblicazione del Gruppo Speleologico GEO-CAI di Bassano del Grappa diretta da Gianni Celli, è stato diffuso all'inizio dell'anno un opuscolo dedicato all'«Operazione ecogrotta» a cura di Umberto Tundo: si tratta evidentemente di una raccolta di saggi e testimonianze sulle problematiche ambientali delle cavità in cui si svolge l'attività degli speleologi veneti, talvolta piena di spazzatura e non di rado di residui bellici. L'opuscolo ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema davvero importante per ecosistemi così fragili. È possibile richiederlo al Gruppo Speleologico GEO-CAI, via Schiavonetti, cond. Sire, 36061 Bassano del Grappa (VI), tel e fax 0424.227996, e-mail: mirko@keycomm.it

Claus il discreto

Arrampicò con Maestri

Generoso e tenace, Carlo Claus (nella foto con Luciano Eccher) è stato tra i protagonisti (anche se ha fatto di tutto per dissimularlo) del 38° Filmfestival di Trento. La «sua» Società Alpinisti Tridentini gli ha infatti riservato l'annuale premio destinato alla categoria alpinisti, toccato in passato a Giorgio Redaelli, Sergio Martini, Paolo Vitali e Sonia Brambati. Accademico del CAI dal '58, Claus ha arrampicato con i migliori esponenti dell'alpinismo trentino negli anni '50 e '60 e in particolare con Marino Stenico, Cesare Maestri e Marco Dal Bianco. Ma la sua impresa più significativa resta quella con Maestri al Cerro Torre sulla via della cresta est. Un premio SAT è andato, per la categoria «storico-scientifico», a Vittorio Martinelli, bresciano, che da più di trent'anni si occupa di raccogliere memorie e testimonianze sulla «Guerra bianca» in Adamello a cui ha dedicato numerose pubblicazioni. Il premio della categoria sociale è stato assegnato invece al Centro Incontri con la Natura «Don Paolo Chiavacci» di Crespano del Grappa (VI) che da trent'anni promuove iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale per i ragazzi. Niente da obiettare naturalmente sul valore dell'iniziativa. E' singolare però che da anni nessun riconoscimento venga assegnato alla Targa d'Argento per la Solidarietà Alpina, un premio internazionale che l'anno scorso a Pinzolo (nel Trentino, guarda caso) ha anche promosso un fondamentale convegno su tutte le forme di assistenza in montagna e grazie alla montagna, dai portatori di handicap agli ex drogati. Angiolino Binelli, da una trentina d'anni patron dell'iniziativa, non se l'è però presa. Gli è bastata a Trento la vigorosa stretta di mano di sir Edmund Hillary: che notoriamente di solidarietà se ne intende.



Otto tappe escursionistiche alternate a trasferimenti in treno secondo l'ormai collaudata formula del "trenoescursionismo", con pranzi al sacco nonché cene e pernottamenti in strutture ricettive: questo in sintesi il **Trenotrekking Siena-Assisi** promosso dal 23 al 30 settembre dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo con l'organizzazione delle sezioni di Arezzo, Foligno, Gualdo Tadino, Perugia e Siena, a completamento delle proposte escursionistiche connesse al Giubileo 2000. Pubblichiamo la scheda di partecipazione con il dettaglio delle tappe e le sezioni organizzatrici.

Il programma

23/9 Siena Buonconvento (treno FS) / Abbazia Monte Oliveto Maggiore-Asciano (a piedi) / Asciano-Siena. Ritrovo ore 7.30 Stazione FS Siena

24/9 Siena-Asciano-Torrenieri (Treno Natura FVO) / Torrenieri-S. Giovanni d'Asso-Montalceto (a piedi) / Montalceto-Asciano (Treno Natura FVO) / Asciano-Sinalunga (FS). Ritr. ore 7.30 staz. di Siena

25/9 Sinalunga-Arezzo (treno LFI) / Arezzo-Bagnoro-Lignano-Castiglion Fiorentino (a piedi). Ritrovo ore 7.30 staz. di Sinalunga

26/9 Castiglion Fiorentino-Camucia (FS) / Camucia-Cortona (bus urbano) / Cortona-S. Margherita-Le Celle-S. Egidio-Portole (a piedi). Ritrovo ore 7.30 staz. Castiglion F.

27/9 Portole-M.Ginezzo-M.Castiglione-Passignano s/T (a piedi). Ritrovo ore 7.30 Portole di C.

28/9 Passignano sul T-Isola Maggiore (battello linea) - Visita Isola Magg. (a piedi) - Isola Magg.-S. Feliciano (battello noleggiato) Ritrovo ore 7.30 imbarcadero

29/9 S. Feliciano-M.Colognola-Magione (a piedi) / Magione-Foligno (treno FS). Ritrovo ore 7.30 imbarcadero

30/9 Foligno-Spello (treno FS) / Spello-M. Subasio-Assisi (a piedi). Ritrovo ore 7.30 staz. Foligno

30/9 Gualdo Tadino-Nocera Umbra (bus FS) / Nocera Umbra -Assisi (a piedi). Ritrovo ore 7.30 staz. di Gualdo T.

Informazioni, tappa per tappa

23/9: Sez. di Siena, tel/fax 0577.270666 (lu-me-ve 18-19.30), ref. Gianfranco Giani, 0577.288858 - **24/9** idem - **25/9** Sez. di Arezzo, tel e fax 0575.355849 (ma-gio-ve 18-19.30), Gian Paolo Matteagi 0575.354781 - **26/9** idem - **27/9** idem - **28/9** Sez. di Perugia, tel/fax 075.5730334 (ma-ve 18.30-20), Giuseppe Bambini 075.8011281 - **29/1** idem - **30/9** Sez. di Foligno tel/fax 0742.358804 (gio 18-19, ve 21-22.30), Fabrizio Cicio 0742.652652 -

In ferrovia e a piedi da Siena ad **Assisi**

Una grande escursione per il Giubileo

Sez. Gualdo Tadino 075.9131119 (ve 21-23), Gualtieri Fimiati 075.9141012. Gli escursionisti che intendono effettuare più tappe dovranno provvedere personalmente all'approvvigionamento, nelle località attraversate, dei viveri per i pranzi al sacco, nonché alla prenotazione e al sostegno delle spese per cene e pernottamenti nelle strutture ricettive consigliate e autonomamente scelte.

Strutture ricettive consigliate

Siena. Convento di S. Francesco, tel 0577.226968

Sinalunga. Motel Santorotto, tel 0577.679012

Castiglion Fiorentino. Hotel Park, tel 0575.679012

Portole di Cortona. Hotel Portole, tel 0575.691034

Passignano sul Trasimeno. Villaggio Albergo Ali sul Lago, tel 075.8479246, Hotel da Settimio, tel 075.8476000

Foligno. Ostello Pierantoni, tel 0742.342566

Gualdo Tadino. Centro sociale Verde Soppigiorno, tel 075.916263, Hotel Gigiotto, tel 075.912283, Ostello della Pace, tel 075.816767

Informazioni generali

Presso le sezioni organizzatrici ai recapiti telefonici e negli orari indicati. Presso il coordinatore del Programma Nazionale Trenoescursionismo Gianfranco Garuzzo, tel/fax 0131.225379.

Trenotrekking Siena-Assisi

23-30 settembre 2000

Scheda di partecipazione

Il sottoscritto _____

residente a _____

in Via _____

tel. _____

Socio della Sezione/Sottosezione CAI di _____

intende partecipare alle sottoindicate tappe trenoescursionistiche (barrare le caselle)

Data	Itinerario	Sezione org.
<input type="checkbox"/> 23/9	Siena-Abbazia Monte Oliveto Maggiore-Siena	Siena
<input type="checkbox"/> 24/9	Siena-S. Giovanni d'Asso-Sinalunga	Siena
<input type="checkbox"/> 25/9	Sinalunga-Arezzo-Castiglion Fiorentino	Arezzo
<input type="checkbox"/> 26/9	Castiglion Fiorentino-Cortona-Portole	Arezzo
<input type="checkbox"/> 27/9	Portole-Passignano sul Trasimeno	Arezzo
<input type="checkbox"/> 28/9	Passignano s/T-Isola Maggiore S. Feliciano	Perugia
<input type="checkbox"/> 29/9	S. Feliciano-Magione Foligno	Perugia
<input type="checkbox"/> 30/9	Foligno-Spello-Monte Subasio-Assisi	Foligno
<input type="checkbox"/> 30/9	Gualdo Tadino-Nocera Umbra-Assisi	Gualdo Tadino

Il sottoscritto dichiara:

- di aver preso visione del programma del trenotrekking pubblicato sul numero di giugno 2000 del "Lo Scarpone" e di accettarlo integralmente
- di impegnarsi a versare direttamente ai responsabili delle Sezioni organizzatrici, all'inizio di ogni tappa, la quota di partecipazione di L. 5.000 (lire cinquemila) per assicurazione e spese organizzative, nonché il corrispettivo per i viaggi sui mezzi di trasporto previsti nel trenotrekking
- di provvedere personalmente, nel caso di effettuazione di più tappe, all'approvvigionamento, nelle località attraversate, dei viveri per i pranzi al sacco previsti durante le tappe, nonché alla prenotazione ed al sostegno delle spese per cene e pernottamenti nelle strutture turistiche consigliate od autonomamente prescelte.

Firma _____

La presente scheda deve essere trasmessa via fax entro e non oltre il 12 settembre al Coordinatore del Programma Nazionale Trenoescursionismo Gianfranco Garuzzo - via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel./fax 0131.225379).

I dati personali saranno trattati con la riservatezza prescritta dalla Legge 675/96.



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516 02.8056971
Fax 02.86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
15-19; martedì ore 21-22,30.
cai.milano@lombardiacom.it

CONVENZIONI

Ricordiamo ai Soci che sono sempre attive le convenzioni con la Libreria Internazionale U. Hoepli - via Hoepli -, Libreria Feltrinelli - piazza Duomo -, Carton - Tutto per lo Sport - via Torino - e B612 - via Muratori -. Informazioni dettagliate sui termini delle convenzioni in essere sono disponibili in Segreteria e verranno di volta pubblicate ed aggiornate attraverso questa pagina.

GITE SOCIALI

10-11/6 MONTE FORATO (m 1223) - Alpi Apuane; 18/6 CORNO BUSSOLA (m 3023) - Alpi Pennine.
Dal 6 all'11 agosto
SULLA VIA DEI WALSER - TREKKING NEL GRUPPO DEL MONTE ROSA

Anche quest'anno la Commissione Gite Sociali propone in collaborazione con le Guide Alpine un itinerario di più giorni alla scoperta di ambienti e sentieri dimenticati e di grande fascino attorno al Monte Rosa. Programma dettagliato in sede.

GRUPPO ANZIANI

14/6 LAGO MONBARONE (m 1915); 28-29/6 MEMORIAL PATTARIN AI RIFUGI GERLI E PORRO - Alta Valmalenco.

ALPINISMO GIOVANILE

1-8/7 SETTIMANA ESTIVA AG AL RIFUGIO CITTA' DI BUSTO (m 2480) - Val Formazza.

COMMISSIONE SCIENTIFICA Conferenze: 16/6 LE ALPI E

L'UOMO - Relatore Piero Carlesi. Escursioni: 18/6 MONT DE LA SAXE - Gruppo del Monte Bianco, Valle d'Aosta

SOTTOSEZIONI

ARESE

c/o Oratorio Don Bosco - via Caduti, 75
Tel. 02 9380042
Giovedì: 21-23

ESCURSIONISMO-ALPINISMO

17-18/6 VAL VESTINO - Gargnano, Lago di Garda; 24-25/6 ESCURSIONISMO NOTTURNO; RESEGONE - RIFUGIO ALPINISTI MONZESI; 24-25/6 MONTE DISGRAZIA (m 3678) - dal Rifugio C. Ponti per la Cresta di Pioda; 8-12/7 SETTIMANA IN VAL SENALES; 8-9-10/7 PIZZO BERNINA e GIRO BELLAVISTA - PIZ PALU'

GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663 - 0238008844.
martedì ore 21-23

ESCUSIONISMO

18/6 MONTE CAPENARDO (m 693) - Appennino Ligure; 2/7 CIMON DELLA BAGOZZA (m 2409) - Prealpi Bergamasche.

GAM

Via G. C. Merlo, 3.
Telefono 799178; Fax 76022402
e-mail: gamcai@tin.it
http://space.tin.it/sport/regirola
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

ALPINISMO - ESCURSIONISMO

18/6 - Croce Carrel sulla Gran Becca del Cervino (2920 m); 1-2/7 - Uja di Ciamparella (3676 m); 14-17/7 - Trek del Similaun dalla Forcella del Santo alla Cresta del Diavolo

per il ciclo
"GLI INCONTRI DEL VENERDI"
del CAI Milano
Lodovico Gaetani
presenta
**NAMIBIA:
RIASSUNTO D'AFRICA**
venerdì 9 giugno ore 21
Sala Grande del CAI Milano
ingresso libero

PLANPICIEUX: CASA GAM AL MONTE BIANCO

Sono aperte le iscrizioni per vacanze indimenticabili a Planpicieux, all'inizio della Val Ferret, a 5 km da Courmayeur. Turni settimanali da sabato a sabato dal 1° luglio al 26 agosto. Settimana di introduzione alla montagna e Corso di roccia e ghiaccio.

GERVASUTTI

Via Fluggi 33

ESCURSIONISMO

18-19/6 ALPE VEGLIA; 1/7 MONTE ISOLA; 16-18/7 VAL MASINO.

MONTEDISON

Corso di Porta Nuova 34
Tel. 0262707778 - 0262707686
lunedì-giovedì ore 9-12/13-17;
venerdì ore 9-12/12,30-14,30

ESCURSIONISMO

10-11/6 CIMA PALON (m 2235) - Gruppo del Pasubio; 25/6 PASSO DELLA GREINA (m 2357) - Canton Ticino / CH; 1-2/7 PIZZO S. MATTEO (m 3678) - Gruppo Ortles Cevedale.

EDELWEISS

via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

TREKKING ESCURSION.

Trek con zaino leggero: 10-18/6: Pollino (°) (Alta via dei pini Loricati); 24-30/6: Umbria (°°) (Sui sentieri di S. Francesco e S. Romualdo-arte, cultura-escurs.-Sansepolcro, La Verna, Camaldoli); 29/7-6/8: Oberland Bernese (°) (Hinteregasse: 7 tappe da Meiringen a Lenk-salita facolt. col trenino alla Jungfrau); (°) E' previsto il trasporto bagaglio. (°°) Trek stanziale

Trek classici: 1-9/7: A. Via Alpi Liguri (dall'alta Val Tanaro a Ventimiglia, sul Sentiero degli Alpini); 8-16/7: Alta Via N.1 delle Dolomiti; 16-24/8: A. Via Berliner Höhenweg (anello da Mayrhofen in Zillertal Alpen-Austria)

Trek Alpinistico: Dal 16 al 23/7: Alta via del Vallese Svizzero.

VIAGGI EXTRAEUROPEI
7-27/8: Ande Boliviane (Tiwanaku, L. Titicaca, Cordillera Real).

ESCURSIONISMO:
11/6: Laghi Parco M. Avic 18/6:

Lago Angeloga (Chiavenna). 25/6: Rif. Gastaldi (V. Lanzo). 9/7: Kehlenalphütte (Gottardo). 16/7: Pizzo 3 Signori (Val Gerola). 22-23/7 Pale di S. Martino

MOUNTAIN BIKE

3-11/6: Settimana in Sardegna (Costa Occidentale); 24/6: Cogne; 8-9/7: Haute Maurienne 22/7: Torgnon - L. di Cignana. 9-10/9: Foreste del Casentino

I partecipanti alle gite della Sottosezione Edelweiss sono coperti da assicurazione infortuni.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

TREKKING E ESCURSIONI

18/6: Monte Generoso 1701 m. Dalla Bocca d'Oriente 1275 m. 4/7: Pizzo Diei 2908 m., Val Cairasca. Da San Domenico. 23/7: Escursioni al Lago del Miserin 2568 m. Dal Rifugio Dondena 210 m. In Val di Champocher (AO).

Dal 5 al 12/8. Accantonamento a San Leonardo di Passiria con varie escursioni. Telefonare 02.2896238 Giancarlo ore pasti o serali.

SCI FONDO

Si invitano tutti i partecipanti ai corsi della Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionistico di voler partecipare alle gite escursionistiche programmate, che aiutano a mantenersi in forma per la prossima stagione e a rinsaldare vincoli di amicizia.

ARRAMPICATA SPORTIVA

Proseguono i corsi presso il Centro Sportivo "Paolo Borsellino" di Peschiera Borromeo. Telefonare a Gianmario Ghezzi, 02.58014110.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
http://digilander.iol.it/falcalp
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

ESCURSIONISMO

4/6: Valle Artogna-Alpe Campo (1900 m.). 18/6: Casolari del Gran Nomenon, 2309 m. (Gran Paradiso). Dislivello 1167 m. tempo ore 3.30. Iscrizioni Giu-

dal lunedì al venerdì ore 10 - 13 e 15 - 18,30
presso la Sala Piccola del CAI Milano la mostra
**IL CASTELLO DEI SOGNI
OPERE INCISE**
mostra allestita dagli Allievi della

NUOVO ORARIO DI SEGRETERIA

Con il mese di giugno l'Ufficio di Segreteria adotta il seguente nuovo orario d'apertura:

	Mattino	Pomeriggio	Sera
Lunedì	Chiuso	14:00 - 19:00	
Martedì	10:00 - 13:00	14:00 - 19:00	21:00 - 22:00
Mercoledì			
Giovedì	10:00 - 13:00	14:00 - 19:00	
Venerdì			
Sabato		Chiuso	



seppe Silva. 1-2/7: per escursionisti esperti alla Becca d'Invergneus, 3115 m. da La Thuile a La Joux 1620 M. e dal lago del ghiacciaio del Ruitor 2110 m. al rif. Deffeyes, 2480 m. Ore 3, dislivello 1150 m. 2° giorno: dal rif., per la Combe des Uselettes, alla vetta, dislivello 700 m., ore 2,30. Ghetta, piccozza e ramponi. Iscrizioni presso Patrizia Pagani e Enrico Volpe.

GIORNI D'ESTATE

Tra Stelvio e Gavia, trekking itinerante d'alta montagna. 31/7: da S. Caterina Valfurva al rif. Berni (passo Gavia). 1/8: Pizzo Trezero, 3594 m., e discesa al rif. Branca. 2/8: Monte Vioz, 3645 m. e pernottamento al rif. Mantova. 3/8: traversata Palon de la Mare, 3703 m., Monte Cavedale, 3769 m., e pernottamento al rif. Casati. 4/8: attraverso i colli delle Pale Rosse e della Miniera, discesa a S. Caterina. Direzione GA Vanni Spinelli. Per soci CAI FALC L. 350.000, esclusi vitto, alloggio e trasporti. Informazioni in sede o presso Mauro Melzi, tel. 02.95343227.

RIFUGIO FALC

Dal 1/7 al 17/8. Sono in corso dei lavori: informarsi in sede o presso Antonello Chiodo (0348.3898003).

PALESTRA DI ARRAMP.

Sempre aperta il martedì e giovedì dalle ore 19 alle 23. Informazioni: Roberto tel. 0328.6869581 e Ramon 0347.2543363.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano

Telefono 02.86463070

Sito internet:

<http://www.interpop.it/caisem>

Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

GITE SOCIALI

4/6: 67° Collaudo anziani. 17-18/6: Natura e spiritualità nel Casentino. Camaldoli e La Verna-Visita al centro storico di Arezzo, ai più famosi Castelli, e il secondo giorno camminato fino al Santuario francescano di La Verna. 23-24-25/6: giro delle Mongioie. Alpi Liguri. Tre tappe attraverso 4 valli e salendo 3 cime. 9/7: Alta Valle Spluga-Passo del Baldiscio in Val Febbraro. 15-16/7: Gruppo Ortles-Punta San Matteo (3684 m.).

SERATE

Nell'ambito del "Progetto 5 anni per un 8000", il 29/6, alle ore 21, presso il centro B612 in Via Muratori 13 a Milano: "Festa per la spedizione con proiezione di DIA". Organizzazione: Nicolò Berzi.

RIFUGI

Nel mese di giugno inizia l'attività 2000 dei nostri rifugi:
Rif. Zamboni Zappa: 0324.6313

Rif. Omio: 0342.640020.

■ LE INIZIATIVE DEL GIOVEDÌ
15/6: "Parco Nazionale dell'Everest" Relatori Marco Mariani, Ciro Sannino. 13/6: "Trekking in Namibia" Relatore Romano Grassi.

DESIO

Via Pozzo-Antico, 3
20033 Desio (MI)

Tel. e fax 0362.620589

Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

ESCURS. GIOVANILE

11/6: Ruta-S. Fruttuoso-Portofino. 17-18/6: Baita Novella, Bivacco Savola, Bivacco Regondi-Gavazzi. 10/9: Rifugio Chabod. 24/9: Rifugio Margaroli.

GITE ESTIVE

18/6: Laghi Ticinesi. 24-25/6: Rif. Pio XI; Palla Bianca. 16/7: Starzù, Rifugio Campo Livigno. 16-17/9: Rifugio Boslo.

GRUPPO "MALTRAINSEM"

14/6: Alpe Veglia. 16/6: Gita culturale. 21/6: Rifugio Gemelli. 28/6: Bivacco Sironi. 2-9/7: settimana a Cortina. 12/7: Alpe Devero. 19/7: Rifugio Benevolo.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco

Tel. 0339.4992269

Mercoledì e venerdì dalle 21

ESCURS. GIOVANILE

10-11/6: Pizzo Stella.

ESCURSIONISMO

11/6: Val Formazza (E. Dislivello 750 m.). 2/7: Rif. Longoni-Val Malenco. 8-9/7 (in auto): Gran Pilastro-Valle Selva dei Molini-Alpi Atesine (1° g. E, 2° g. F/PD).

GTL

21/6: Casa di caccia di Orvieille e Lago Djouan (Valsavaranche-Parco Naz. Gran Paradiso).

MTB

17-18/6: Monte Macalon e Monte Roen (Val di Non-Alpi Retiche): Dislivello 1° giorno 880 m., 2° g. 800 m.-diff. BC.

ROCCIA E GHIACCIO

Il corso si sta svolgendo in collaborazione con la Alpitteam-Scuola di Alpinismo Lombardia. In autunno corso Ghiaccio al quale possono partecipare tutti coloro che hanno già frequentato almeno un corso roccia Base.

LODI

Viale Pavia, 28

Mercoledì e venerdì 21-23

Tel. 0371.439107

ATTIVITÀ

Serate di diapositive presso la sala Pertini del Circolo Archinti (V.le Pavia, 28) ore 21-22/6: Fabio Baroni; Argentina del Nord e Paraguay. 13/7: Marco Farnè; Yemen. GITE SOCIALI: 18/6: Rifugio Carestia (Valle Vogna). 2/7: Rifugio Papa (Pasubio). 15-16/7: Rif. Diavolezza. Alpinismo giovanile: 24-25/6: Rifugio Porro (Valmalenco). Continua l'opera di cura della pista ciclabile nel

tratto Lodi-Bertonico; adesioni e informazioni presso la sede.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

11/6: Corno di Gries in Val Bedretto, sorgenti del Ticino. 18/6: traversata dal Rif. Vittorio Emanuele al Rif. Chabod. 1/7: Bivacco Leonessa. 8-9/7: Pizzo Coca.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONISMO

11/6: Rifugio Guglielmo Jervis, 2250 m. a Ceresole Reale. 25/6: Rifugio Città di Vigevano, 2864 m. presso il Col d'Olen. 1-2/7: Rifugio Capanna Carate 2662 m., gruppo del Bernina.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno

Tel. 0339.3444814

Martedì e venerdì 21/23

ESCURSIONISMO (con la sezione di Mariano Comense)

1/6: Val Formazza: giro dei rifugi. 2/7: Rifugio Longoni: Valmalenco (apertura stagionale). 8-9/7: Gran Pilastro-Val Aurina (mezzi propri).

ESCURSIONI DEL TEMPO LIBERO

21/6: (con la Sezione di M. Comense): Valsavaranche Orvieille/Lago DJOUAN.

MOUNTAIN BIKE

17-18/6: Monte Macalon - Monte Roen. 16/7: Val Verra-Val Grosina.

BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2

Tel. e fax 0362.593163

Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per corsi e scuole. //space.tin.it/associazioni/ealoni/

GITE SOCIALI

La commissione di Alpinismo Giovanile in collaborazione con la commissione gite presenta il programma per l'anno 2000: 11/6 traversata Brunate Asso (treno). 25/6 Alpe Veglia. 9/7: Bivacco Regondi/Gavazzi. 22-23/7: Bocchette di Brenta. 17/9: Val d'Aosta. 15/10: castagnata.

SCUOLA INTERS. VALLE DEL SEVESO

15° Corso di Alpinismo, lezioni teoriche: 7/6, 14/6, 21/6 e 28/6. Uscite: 4/6, 17-18/6, 24-25/6.

SEDE SOCIALE

L'attuale sede dovrà essere lasciata libera entro giugno. Da luglio sarà disponibile una sede provvisoria nei locali "ex Campa-

nella" messi a disposizione dalla parrocchia di Bovisio. Poiché i locali della nuova sede necessitano di manutenzione, invitiamo i Soci disponibili a presentarsi in sede onde poterli organizzare per i lavori da effettuare e per il trasloco.

BAITA

Tutti i gruppi interessati a un soggiorno in BAITA sono pregati di prenotarsi per tempo.

SEGRETERIA

Nei mesi di giugno e luglio la segreteria è aperta il mercoledì.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate
Tel. 0339.4913000

Apertura: venerdì dalle 21

Freeweb.org/freeweb/PIASER

PROGRAMMA NATURA 2000

3-4/6: Alpe Veglia. 25/6: Val Fontana. 2/7: Grigliata in Baita. 15-16/7: Piccolo Lagazuoli.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21

Tel. 0363.902616

<http://calromano.freeweb.org>

ESCURSIONISMO

Gita con la cooperativa di solidarietà "L'Anchora". 1-2/7: Itinerario naturalistico "A. Curo". Rifugio Tagliaferr. 16/7: gita ad anello in Val Malenco Passo Compagneda-Rifugio Cristina.

ALPINISMO

8-9/7: Monviso dal rifugio Quintino Sella.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)

Tel. 031/643552

Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

FIOCOCELESTE

Congratulazioni al past-presidente Gabriele Cerutti per la nascita del piccolo Gianmarco.

GIUGNO

4/6: Prealpi Lombarde, Casera Vecchia di Varrone 1.675 m. da Premana. (Soldat G.-Quaini M.) 18/6: Alpi Retiche, Valmalenco. Giro del lago di Gera, passando dal rifugio Bignami 2.395 m. Disl. 1.180 m. (Pastorelli E.-Ter-raneo G.).

ALPINISMO GIOVANILE

4/6: Raduno in Val Perlana, rif. Boffalora. 11/6: Val Gerola. Laghi di Pescegallo e rifugio Falk. 24-25/6: pernottamento per i più grandi al bivacco Primapia nella valle dei Ratti.

GRUPPO ALPEN BIKE

Val di Indemini (Ticino) e ritiro Giovo (Alto Lario). Date e dettagli in sede.

LUGLIO

2/7: Valle d'Aosta, Val Pelline: Mont Gelé 3.518 m. dal rifugio Crete Sèche 2.410 m. Dislivello 1° giorno 700 m., 2° 1100m. Ghiacciaio. Iscr. aperte fino al 27/6. (Responsabili Gruppo Alpinisti)



22-23/7: Alpi Marittime, Rifugio Mongiole 1.520 m., Cima Mongiole 2.630 m., Disl. 1.100 m., Aperte le iscrizioni per la gita in pullman (Molteni L.-Eugeni L.).

VALFURVA

Via S. Antonio, 5
23030 Valfurva (SO)
Tel. 0342.945510 fax 0342.945288

ATTIVITÀ

2/7: Gita escursionistica in Val Gerola, Pescegallo, Lago di Trona, 16/7: gita alpinistica al Gran Zebrù 3851 m. (alpinisti esperti), 30/7: gita escursionistica zona lago Belviso Aprica (SO), 15/8: gita alpinistica al corno di S. Colombano 3022 m., 27/8: gita alpinistica traversata Tresero-S. Matteo dal rif. Berni, 9-10/9: gita escursionistica nella zona del Monte Pasubio "Sentieri della Grande guerra", 24/9: 14ª Edizione Stravalfurva 2000 e festa sociale 2000 in località S. Gottardo, Parco dello Stelvio.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

ESCURSIONISMO

11/6: Lago Garda-Rif. Pirlo, 25/6: Val Formazza Cascate Töce, 1-2/7: Rif. Gianetti Val Masino.

RICORRENZE

Sono in programmazione manifestazioni per celebrare il Quarantennale della Sezione. Informazioni in sede.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://web.tiscalinet.it/calcorsico>
Giovedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

4/6: sentiero degli Stradini, Alta Valsassina, Mp. Casè (0339.7674166), 11/6: Finestrelle: visita all'imponente fortezza sabauda della Val Chisone, Pullman, Nerini (89126560), 18/6: Val Piora. Tra perle lacustri delle montagne ticinesi del Ritorn, Mp. Burgazzi (33910342), 1-2/7: Val Bodengo/ laterale della Valchavenna verso la Mesolcina, in tenda, Mp. Nerini (89126560), 9/7: Passo Maloja: da Plaun da Lej sul Lago Maloja al Lago Lunghin (sorgenti dell'inn) ed eventuale ascesa al Piz Lunghin, Pullman, Concardi (48402472).

ALPINISMO

24-25/6: Trek delle Grigne, Tra Grignetta e Grignone per sentieri, creste, canali e percorsi attrezzati con pernottamento al Rif. Bietti, Mp. Concardi (48402472), 1-2/7: GRANDE TETE DE BY (3588 m.), Da Glacier (1549 m.) in Valpelline al Rif. Amiante (2979 m.) e in vetta per ghiacciaio, Mp. Cerutti (4408011), 8-9/7: Cevedale (3769 m.), Forni (2176 m.)

pernottamento al Rif. Casati (3266 m.) ind. ghiacciaio, Mp. Cerutti (4408011), 15-16/7: Adamello: (3554 m.), Dal versante trentino (Val Genova, Bedole 1641 m.) al Rif. Caduti dell'Adamello (3047 m.) e in vetta per il Plan di neve, Mp. Cerutti (4408011), 29-30/7: Gran Paradiso (4061 m.), Per il ghiacciaio dal Rif. Chabod (2750 m.) provenendo da Eau Rousse (1834 m.) in Valsavarenche, Mp. Concardi (48402472).

■ MONTAGNA IN SETTIMANA
Le escursioni del mercoledì, 14/6: Monte Lmidario, Cima sovrastante il Lago Maggiore in zona Locarno-Brissago, Mp. Guglielmi (48915901), 5/7: Val Gerola, Sul versante valtellinese delle Orobie a Pescegallo, Mp. Scotti (4479851).

■ GRUPPO ALPINISTICO
18/6: Zucco Angelone Valsassina, Mp. Castoldi (4692303).

TREKKING ESTIVI

24-30/7: sentiero Roma, Dalla Val Codera alla Val Masino, Nerini (89126560), 1-9/8: Alta Via 1 Dolomiti, Da Braies ad Agordo, Cerutti (4408011), 20-26/8: rifugi del M. Bianco, In Val Veny e Ferret, Concardi (48402472).

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda, Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23,30

ESCURSIONISMO

11/6: 7ª ediz. "Scarponata" con le sezioni di Chiari-Romano-Crema-Treviglio e Cassano, 25/6: Valle del Gleno-Passo Belviso rif. Tagliaferri (2328 m.) il più alto delle Orobie Bergamasche, Escursione E.M. Disl. 1500 m., 8-9/7: ghiacciaio del Similaun 3597 m., Valsenales-Venoste, Sulle orme di "Ozli" pentamillenario, Escursione E fino al rifugio, EE per la vetta, Dislivelli: 1200 m. 1º giorno; 600 m. il secondo.

ALPINISMO GIOVANILE

18/6: Lago Salarno in località Savio dell'Adamello: flora, fauna e giochi.

ALPINISMO

22º cors: 17-18/6: ghiacciaio del Morteratsch (CN), 24-25/6: Ventina (SO).

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo, 20056 Trezzo S/AdDa (MI) tel. 02/90964544 martedì e giovedì ore 21-23, www.caitrezzo.it caitrezzo@tin.it

SERATE DIA

gio 8/6 Nepal (P. Tesoro & G. Vezzani); gio 22/6 La traversata della Lapponia con gli sci di fondo (autori vari); gio 6/7 Egitto (M. Roncalli)

ESCURSIONISMO

dom 18/6 La valle dei Walsers-Val Sesia facile escursione aperta ai bambini ed ai meno

allenati; in pullman (Ruggero ZUCCHINELLI - tel. 035801884) sab 1 e dom 2/7 rifugio V alpini (Marco RONCALLI 0290961409 - marcoroncalli@okbaby.it). Da dom 23 a sab 29/7: 7ª trekking estivo Alta Via delle Dolomiti n. 2 - nei gruppi delle Odle, Sella e Marolada (Passo Rodella-rif. Genova-rif. Puez-rif. Boè-rif. Falier-rif. Fuciade-rif. P.so S. Nicolò-Canazel) (Vittorio BRAMBILLA - tel. 0363361688)

BAITA SOCIALE

Situata a Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di sentiero a disposizione dei soci, simpaticanti e gruppi; 16 posti letto.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: cavim@tin.it
Mercoledì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONI

4/6: Val di Campo (Svizzera), 18/6: Foppolo-Corno Stella, 1-2/7: Val di Fassa: Rif. Vajolet-Gardeccia-Passo delle Scalette-Rif. Antermoia-Rif. Vajolet, 15-16/7: Rif. V. Sella-Parco Nazionale Gran Paradiso, 30/7: Piz Languard-Val Bernina

■ PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA
14/6: Clima di Grem (Valle Seriana), 28/6: Rifugio ARP da Brusson (Val d'Ayas e Val di Gressoney), 12/7: Rif. Del Grande-Camerini (Val Malenco), 26/7: Capanna Bovai-Val di Morteratsch (Svizzera), 9/8: Val Leventina (Svizzera).

ALPINISMO GIOVANILE

4/6: Rif. Riva (Valsassina), 18/6: Cima di Grem (Val Seriana), 9-10/9: Santa Caterina-Rif. Forni-Rif. Pizzini

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Martedì e venerdì 21-22,30

■ 11/6: Pizzo Baclamorti (Val Taleggio)

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

■ 11/6: Rifugio Omio (Val Masino), 25/6: Sentiero dei fiori (Tonale)

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

■ 4/6: Monte Colombè, 11/6: mountain bike, 17-18-19/6: Verdon, 15-16/7: Rif. Aosta-Tête de Valpelline.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

c/o Centro Sportivo Comunale
Lunedì 21-23

■ 4/6: Festa di Primavera, 17-18/6: Rifugio Porro, 7-8-9/7: Sappada.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
e-mail: caivalt@tin.it
Martedì e venerdì ore 21-22,30

COMUNICAZIONI

È disponibile presso la sede sociale l'Annuario 1999.

ALPINISMO

Giugno-luglio: Corso di arrampicata libera.

ALPINISMO GIOVANILE

24-25/6: Rifugio Bosio: in Val Malenco.

ESCURSIONISMO

Escursioni e gite con la conduzione degli Accompagnatori di Escursionismo: 18/6: Pizzo Berro, 25/6: Campo Franschiasa-Santa Elisabetta, 2/7: Valle di Avedo e Lago Negro, 9/7: Val Margina e Pizzo del Diavolo, 15-16/7: Pizzo Stella.

GIUBILEO 2000

1-2/7: ascensione da Sondrio al Pizzo Meriggio.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONISMO

25/6: Buco del Piombo (Erba) Monte Bolettone (1317 m.) (R. Piatti), 8-9/7: Pizzo Bernina (4049 m.) da Campo Moro (2021 m.) con pernottamento alla Capanna Marco e Rosa (3597 m.), 1º giorno ore 5,30, 2º giorno ore 3. Corda, piccozza e ramponi. (A. Macchi, C. Reguzzoni), 9-10/9: Gruppo del Castello: Bivacco A. Volta in Val dei Ratti (2212 m.) Verceia (200 m.), Dislivello 2012 m. Ore 5,30 (F. Bricardi).

SCUOLA DI ALP. "COLIBRI"

Sono aperte le iscrizioni al 2º Corso di arrampicata libera. Sei lezioni teoriche e sei uscite in settembre e ottobre, precedute da lezioni di tecnica individuale, Luciano Zambotto (direttore) 0328.4189863, Giorgio Frizzo 0331.223720, Claudio Castiglioni 0331.946877.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

ALPINISMO GIOVANILE

È in svolgimento il 23º Corso iniziato il 4/5 con incontri in Sede e gite a tema: Sasso Gordona in Valle Intelvi; Valle Maggia (CH); Gressoney-Valle del Loo, 4/6: Torrente Stirone (PR), 11/6: Piani di Bobbio, Valsassina, 17-18/6: Rif. Chiavenna all'Alpe Angeloga, in estate dal 25 al 28/6 campo junior e dal 23 al 29/7 una settimana alla Capanna Gianetti in Val Masino. Intensa l'attività anche per l'autunno, il 2 e 3/9 Gran Paradiso (un 4000)



organizzata dalla C.R.A.G. Lombarda. 9-10/9: cap. Adula al Reinwaldorn (CH). 17/9: Monte Legnone. 1/10: Meeting delle Sez. lombarde di A.G. organizzato dalla Commiss. Regionale AG. 8/10: Passo Cavanna (CH). 22/10: Sobrio Val Laventina (CH) e il 5/11 gita di chiusura.

SOTTOSEZIONE BIZZARONE

■ Dopo la conclusione del 10° Corso di sci di fondo tenuto a Campra (CH) proseguono le gite a carattere escursionistico e alpinistico: 4/6 Pizzo Claro (CH). 25/6: Valtournanche-Gran Tourmalin. 15-16/7: Val Grisanche-Gran Sassiere. 9/10: Albul-Bergun Cap. Kesch-La Punt. 24/10: Val Formazza Rif. Margaroli-Riale. Il 2/10 inizio ginnastica presclistica. 22/10: Pranzo Sociale-castagnata.

ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19
Tel. 0339.7949786
Fax 02.94965535
Martedì e giovedì 21-23

■ Da questo mese anche gli abbiatesi possono trovare le informazioni sulle iniziative della sezione sull'organo ufficiale del Club Alpino Italiano.

■ ESCURSIONI

14/5: Levanto-Monterososso. 28/5: Rif. Questa. 11/6: Rif. Barbustel. 25/6: Rif. Margaroli. 8-9/7: traversata delle Dolomiti di Brenta. 16-17/9: Alba di Canazei-Malga Ciapela. 8/10: Val di Cama (CH). 22/10: Festa del Socio-bicicletta e pranzo alla Cascina Caremma.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONI

11/6: Giro Monte Creta Forata-Val Pesarina. 25/6: traversata Passo Montecroce Comelico-Karitsch "Austria". 9/7: traversata Passo Pordoi-Passo Gardena.

■ ATTIVITÀ CULTURALI

19-20/5: si è tenuta presso la Sede Sociale l'inaugurazione della Mostra Permanente dei Minerali. L'alpinista Bruno De Donà ha tenuto delle conferenze presso le Scuole Medie di Ponte e Salgareda e in serata, con una grande partecipazione di soci ed appassionati, presso il cinema, ha raccontato: "La mia montagna, esperienza e scuola di vita di un grande alpinista".

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ GITE

11/6: Bosco del Cansiglio, preparata per i bambini, organizzata dalle mamme. 18/6: Monte Ortigara, gita intersezionale org. gruppo T.A.M., V. Corà e G.

Frigo del C.A.I. Aslago. 2/7: Monte Castelletto-Gruppo di Rava (Tesino-TN), propaggini meridionali dei Lagorai. (Valentini). 16/7: Pale di S. Martino-Rifugio e Monte Mulaz: pullman, escursione dal Passo Valles al Passo Rolle, E-EE. (AE L. Serafini e V. Buondi). 29-30/7: Adamello-Cima Carè Alto, 3463 m. Uscita alpinistica; pernottamento al rif. Carè Alto. Progressione su ghiaccio con piccozza, ramponi e corda. (IA G. Miletto, L. Degan). 6/8: Bivacco Votolina-Gruppo delle Marmarole, nel versante selvaggio delle Marmarole, nella Valle di S. Vito-EE; (Bragato; Lando e Zampieri). 9-10/9: Monte Canin-Alpi Giulie. Pernottamento al Rif. Gilberti (1850 m.); con 2 percorsi (EEA e EE) esploreremo l'altopiano carsico delle Alpi Giulie. (Degan, Perale, Valentini).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ ESCURSIONI

10-11/6: Dolomiti Bellunesi, treno trekking. 25/6: Pale di San Martino, Col di Luna/Fila Aurine. 9/7: Dolomiti Occidentali, Giro dei Settsass. 15-16/7: Alpi Carniche, Camminaltalia del Giubileo-S. Maria di Lugau (Austria). 22-23/7: Giro del Catinaccio. Iscrizioni penultimo giovedì.

■ CONCORSO LETTERARIO "L'UOMO E LA MONTAGNA" Consegna scritti entro il 15/6.

■ PROMOZIONI

Disponibili i pile gialli-neri da escursione e i gagliardetti della sezione.

■ "EL MASEGNO"

Tutti i giovedì sera si raccolgono in sezione gli articoli e le diapositive per il prossimo numero: termine ultimo 20/9.

■ QUOTE SOCIALI

Ordinari: L. 61.000, familiari L. 29.000, giovani L. 18.000, ritardo iscr. L. 3.000.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

■ ALPISMO GIOVANILE

25/6: Rifugio Bosco Nero (Domenico Calasso). 15-16/7: Cadini di Misurina, al Rifugio Città di Carpi. (Livio Vertieri).

■ ATTIVITÀ SOCIALE

Tutti coloro che fossero intenzionati a partecipare all'uscita nel parco del Gran Paradiso devono dare la loro adesione e caparra in sede entro e non oltre il 16/6. (Claudio Dian). Uscita con pullman-pernottamento in rifugio. 1/7: comitiva A Punta Paradiso; 2/7: comitiva B destinazione traversata naturalistica. Quota

120.000, caparra 60.000. 15-16/7: uscita in collaborazione con Montebelluna. Destinazione Punta finale Similaum. • Il gruppo micologico organizza per domenica 25/6 la consueta mostra dei funghi primaverili; in P. zza Rigo a Spresiano. (Rodolfo Giroto). N.B. Si ricorda che dal 29/7 al 19/8 ci si ritroverà al consueto campeggio di Sappada. Le iscrizioni si chiuderanno il 13/7.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ COMM. ESCURS. SOCIALI: 11/6: Massiccio del Grappa, Val di Seren-diff. T. (Gianpaolo Bellato). 25/6: Monte Cauriol, Lagorai (diff. EE, A.E., Lorenzo Zottarel). 9/7: La Gardesana e Moschesin (diff. EE).

■ CORSI

• III Corso di escursionismo avanzato: direttore Lorenzo Zottarel (A.E.). 11/6: Monte Grappa: flora. 17/6: prova via attrezzata e ferrata. 16/7: escursione in ferrata. LEZIONI TEORICHE: 1/6 geomorfologia, 8/6: organizzazione e struttura del C.A.I.-T.A.M., 22/6: sentieristica, filosofia dell'escursionismo, 13/7: organizzazione di un'escursione.

• SCUOLA DI ALPINISMO E

SCIALPINISMO TREVISO-S. DONÀ DI PIAVE: prosegue il corso A1 diretto da Giorgio Miotto (I.A.).

■ GRUPPO ROCCIA

Si riunisce il giovedì alle 21 per accordi sulle uscite in ambiente del fine settimana. Contattare Bruno Rossetti.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Incontri con i gruppi di ragazzi e famiglie per informazioni dettagliate sulle attività estive, secondo calendario concordato all'atto dell'iscrizione.

■ RIFUGI

Il 20/6 riaprono i rifugi. Auguriamo ai gestori buon lavoro e ai soci gradevoli soggiorni nei rifugi della sezione: Treviso (nuova gestione), Pradidai, Blella, Antelao (nuova gestione).

■ PRO-MEMORIA

Ai soci ricordiamo che sono invitati a partecipare alle attività, anche come "soggetti attivi". Le commissioni sezionali sono aperte a tutti e non c'è bisogno di particolari competenze.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.plave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ GITE SOCIALI

11/6: Val Visdende-Strada delle Malghe. 25/6: Galleria di mina

Brevi dalle sezioni

Imperia: nuovo direttivo

Roberto Mureddu è stato nominato presidente della Sezione d'Imperia (fondata nel 1922), vice Domenico Fossati, segretario Luciano Serrato, tesoriere Leonardo Moretti, consiglieri Giovanna Ammirati, Giovanni Clavio, Luca Ghirardo, Simona Lello, Piero Doria.

Valmadrera: "Vertice" in offerta

Il CAI di Valmadrera annuncia che è ancora disponibile un numero limitato di copie del grande volume "Cinquant'anni al vertice" con la storia alpinistica della gloriosa sezione (Lo Scarpone n. 1/2000, pag. 13). Il prezzo è di 70.000 lire comprese le spese di spedizione, 60.000 per chi è disposto a ritirare il volume presso la sede (via Fatebenefratelli 8, 23868 Valmadrera, LC). La sezione ha intanto varato un ricco programma estivo: la stagione delle escursioni si apre il 18/6 con la salita al Legnone e si chiude il 10/9 con la ferrata Dibona al Cristallo.

San Donà di Piave: 750 soci

Cambio della guardia al CAI di San Donà di Piave, 750 soci, la sezione più numerosa del Veneto Orientale e tra le più ricche d'iniziative (fra le più recenti l'Alta Via Sci fondo escursionistico "Adriano Perissinotto"). Nella prima riunione dopo le elezioni del 24 marzo il consiglio direttivo ha assunto la seguente nuova composizione: presidente Gian Manlio Bimeri (che succede a Paolo Gogliani), vice Paolo Pedrocchi, tesoriere Carlo Velludo, segretaria Serenella Marin, consiglieri Luciano Della Mora, Ugo Fregonese, Giacomo Gobbo, Lorenzo Meneghello, Ennio Secco, revisori Alessandro Bortoluzzi, Alfredo Callegher e Caterina Florian.



del Lagazuoi: traversata dal Passo Falzarego alla Val Badia. 8-9/7: Croda del Becco: traversata Val Boite al Lago di Braies. Iscrizioni entro il 15/6. 29/6: chiusura iscr. per Dolomiti di Brenta.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
25/6: Incontro intersezionale ai Piani del Montasio ovvero: "Dove osano gli aquiloni..." Festa di compleanno per i 10 anni di alpinismo giovanile. 7-9/7: trekking in Gran Sasso.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ **CORSO ALTA MONTAGNA**
Obiettivo: perfezionare le conoscenze alpinistiche con riguardo particolare per l'ambiente d'alta montagna. Il corso (AG2) si svolgerà dal 29/7 al 6/8 nel versante francese del Monte Bianco; base a Chamonix (F) presso l'ENSA. Il corso è rivolto a coloro che hanno frequentato un corso propedeutico.

■ **ATTIVITÀ GIOVANILE**
11/6: gita CAI/SAT.

■ **SETTIMANA NATURALISTICA**
Per ragazzi dai 9 agli 11 anni. 17-18/10: Uscita in tenda.

■ **PROMEMORIA CORSI**
Agosto: apertura iscrizioni corso di ghiaccio. Ottobre: apertura iscrizioni corsi prescolistica e speleologia. Novembre: apertura iscrizioni sci per bambini e adulti.

■ **ESCURSIONI**
4/6: Lago di Castel Toblino-Dorsale del Monte Gazza-Lago di Molveno (Paganella-Gazza). 10-12/6: Val Camonica e Lago d'Isèo (T-E). 11/6: da Ziano di Fiemme a Panchià-EE. 18/6: Monte Pic (Val Gardena)-E. 25/6: 5° raduno intersezionale al Rifugio Plan de Coronas (Dolomiti orientali)-E.

■ **RIFUGI**
Con i primi di giugno riaprono i rifugi della Sezione ad eccezione del Rifugio Cima Libera che aprirà in luglio. I nostri rifugi sono: Bolzano al Monte Pez (Sciliar Catinaccio), Corno del Renon (Sarentini), Puez (Odle Puez), Chiava al Campaccio (Sarentini), Kostner al Vallon. Oltradige al Monte Roen (Mendola), Cima Libera (Breonie). Nei rifugi del Trentino Alto Adige è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Si ricorda che anche quest'anno il Rifugio Rasciesa (Odle Puez) non è aperto.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ **ALPINISMO**
1-2/7: Punta d'Ondezzana (3492 m.), dal lago di Teleccio

(1917 m.) 1° g. Rifugio Pontese (2200 m.) disl. 283 m. t. 1 h. E, 2° g. Punta d'Ondezzana, disl. 1292 m., t. 4,5 h. A, (Bonci).

■ **MOUNTAIN BIKE**
11/6: Cima del Bosco, alta Val Susa, disl. 850 m. BC.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
10/6: 1ª lezione teorica. Giochi d'orientamento in collina. 16-17-18/6: Minitrekking nella Valle delle Meraviglie.

■ **ESCURSIONISMO**
11/6: Punta Chaligne (2607 m.) da Touraz, disl. 950 m. salita 3,5 h. E (Bertolotto). 18/6: Parco naz. Des Ecrins, da Le Casset, disl. 290 m. t. 8 ore E (Bertoldo). 25/6: Monte Chetif 2343 Val d'Aosta part. Courmayeur Dolonne, disl. 1140 m. t. 4 ore, EEA (Gratarola). 2/7: Santuario di S. Magno, M.te Tibet e Punta Tampesta, part. da Castelmagno, disl. 900 m. salita 3,5 h., E (Colombano).

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ **ESCURSIONISMO**
18/6: Oropa, Monte Mucrone (2885 m.), Monte Carrino (2391 m.). In occasione del Giubileo 2000 visita la Santuario di Oropa. Prenotazioni in Sezione il

venerdì sera della settimana precedente. Presso la Sottosezione di Carmagnola in Via Bobba 10, Carmagnola. 11/6: pronto soccorso e gestione emergenze. 24-25/6: minitrekking con esercitazione finale.
Per informazioni Luigi Lazzarato tel. 011.97112941; Renzo e Mary Poggio, tel. 0175.43844.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
10/6: Valle Maira, Chiappera. Preparazione campo cena e bivacco in tenda. 11/6 Colle Maurin e Marinat sotto le imponenti pareti dell'Aiguille de Chambeyron. 1/7: Valle Gesso. Terme di Valdieri: rifugio Questa, laghi di Vallescura. Per prenotare tel. in Sezione il venerdì ore 21.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

■ **BAITA S. GIACOMO**
Apertura 4/6. Chi è interessato a prenotare le "settimane verdi" tra giugno e settembre, può rivolgersi in sede chiedendo dei responsabili.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
11/6: Punta Sourela. Dal 24/6 al 1/7 settimana a S. Giacomo-Rif. Peretti Griva, alla scoperta del sentiero 3R.

■ **FULIZIA SENTIERO**
17/6: segnatura sentiero 3R con cartelli, Lago di Monastero-Savin.
■ **ESCURSIONISMO**
18/6: Campiglia Soana-Piani di Azaria-Punta Vallotta. 25/2: ferrata in Val Girsanche. 2/7: Laghi Bianchi-Punta Ciomeva (facoltativa).
■ **MOUNTAIN BIKE**
28/5: presentazione serale, in sede, del programma gite.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ 15/7: Testa Brusà (m. bike). 29/7: Pratorosso (m. bike). 29-30/7: Becca delle Traversiere 3337 m. (ESC.). 30/7: Rifugio Tazzetti, 2642 m., (alp. giov.). 5/8: Lago della Rossa (m. bike). 8-9/8: Pian Fium (m. bike). 8-9/8: Rocclamelone 3538 m. (ESC.).

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **INTERNET**
Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesia di arrampicate dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito Internet della Sezione.

■ **ESCURSIONISMO**
11/6: Monte Baldo. 24-25/6: Catinaccio. 8-9/7: Monte Emilius. 22-23/7: Monte Cevedale.

■ **ALPINISMO**
4° Corso di ghiaccio presso la capanna Ventina nel gruppo del Monte Disgrazia. Sette giorni consecutivi, dal 25/6-1/7, a numero chiuso. L'ammissione è riservata ai soci CAI che abbiano già frequentato un corso di alpinismo. Iscrizioni dal 6-13/6.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

■ **ESCURSIONISMO**
GIUGNO. 3-4/6: Monti della Laga: Monte Gorzano (2455 m.), 11/6: Monte Cucco (1565 m.) a- da Pian dei Cavalli a Pascelupo (E). b- Val di Ranco (I) (Bertini-Cori). 18/6 Sibillini: Rifugio del Fargno (1817 m.) a- da Casali a Bolognola (EE) b- da Bolognola alle sorgenti del Fiastrone (I) (B. e G. Pasqualini-Carlo Taglia). 23-24-25/6: traversata sui Sibillini con tenda e muli (Gozzetti). 25/6 Monti Sibillini: Gruppo del Vettore (Autobus) a- Creste del redentore (2455 m.) (E) b- Coll. Alti e Bassi (I) (F. Cerastini-S. Bocchini-R. Giorgetti).
LUGLIO. Trekking in Perù-Cordigliera Blanca dal 22/7-17/8 (S. Maturi-T. Gozzetti). 1-9/7: Valli del Cervino (Carlo Mugnoz-Enzo

Tante grazie!

• **Alberto Minelli della commissione sci fondo della Sezione di Mantova rivolge un caloroso ringraziamento a Ugo Caola, istruttore di sci escursionismo trentino, per lo «spiccato senso di aggregazione e amicizia» manifestato in occasione di un'escursione con «ciaspole» in Val Rendena cui ha partecipato un congruo numero di appassionati mantovani.**

• **Il gestore del Rifugio Citelli (Etna) ringrazia i soci Pasquale Anaclerio, Orazio Conte, Fabrizio La Carrubba della Sezione di Catania e Saro Leotta e Alfio Di Marco della Sottosezione di Pedare che si sono prodigati per riattivare il rifugio bloccato dalle neve.**

• **Marco Miolo di Mestre desidera elogiare i gestori del Rifugio Firenze (raggiungibile anche d'inverno con gli sci) per l'ottima ospitalità offerta.**

• **Elogi anche al gestore del Rifugio Costapiana (Antelato) dal presidente della Sezione di Rovigo Antonio Olivato per l'ottima accoglienza in occasione di una «ciaspolada» sociale.**

• **La Commissione Escursionismo della Sezione di Chivasso ringrazia Guido Peano (CAI Cuneo), membro del Comitato Scientifico Centrale e Direttore della stazione scientifica di Bossea, per la perfetta organizzazione tecnica e logistica in occasione della visita «non turistica» della grotta il 9 aprile.**

• **Luigi Moretti della Sezione di Bergamo ringrazia i gestori del Rifugio Alpe Corte in Valle Seriana, l'unità di pronto intervento giunta da Gromo, l'equipaggio dell'elicottero del 118 e il personale del reparto di cardiologia degli OO RR di Bergamo per il soccorso e le cure prestate a un'amica in preda a un attacco di tachicardia fortunatamente risoltosi per il meglio. «Un bell'esempio di professionalità e altruismo».**



Cori). 16/7: alba sul Monte Vetore (2476 m.) (L. Zannoli-C. Valini). (Autobus).

■ AVVISO IMPORTANTE

Nel mese di giugno e luglio, le partenze delle escursioni, salva diversa indicazione nel programma a parte oppure in sezione, avverranno alle ore 7 da Piazza della Vittoria. Durante le escursioni il direttore designato è raggiungibile, SOLO PER MOTIVI URGENTI, al telefono cellulare sezione: 0347.5959586.

La partecipazione alle attività sezionali e alle escursioni implica da parte degli interessati l'osservanza delle disposizioni di Accompagnatori e Direttori designati. La Sezione, a norma di

regolamento, pur organizzando le attività ed escursioni, non assume alcuna responsabilità verso i partecipanti.

■ QUOTE SOCIALI

- socio ordinario: L. 60.000
- socio familiare: L. 25.000
- socio giovanile: L. 20.000

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ TREKKING DELL'ETNA

5 giorni più eventuale prolun-

gamento a Catania e dintorni. Itinerario ben collaudato di circa 60 km. per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone anche in periodi diversi. Le Sezioni possono anche richiedere variazioni e alternative. Le edizioni per il 2000 iniziano il 6/6, 4/7, 5/9, 3/10. Depliant a richiesta.

■ MONTAGNE DI SICILIA

9-15/10: settimana turistico-escursionistica, per tutti, nelle zone più segrete dell'isola. Pernottamento in alberghi, stanze con bagno, mezza pensione. Viaggio con pullmini sezionali. Da Catania a P. Armenia e Agrigento. Caltabelotta e Corleone. Mozia, Sel-

nunte e Segesta. Lo Zingaro e Nicosia. Tante montagne, un po' di mare. Programma a richiesta.

■ ESCURSIONISMO

Giugno: seconda Traversata dell'Etna.
18/6: dal Rifugio Citelli alla Cubanla.
18/6: Cavagrande del Cassibile.
24-25/6: breve traversata dei Nebrodi.
25/6: Marzameni.
Luglio: secondo itinerario devozionale al santuario di Gibilmanna.
7-16/7: settimana in Val d'Aosta. Torre Salsa (litorale agrigentino).
14-16/7: boschi di Capizzi.

N M O N T A G N A C O N L E G U I D E

GIOVANNI AMBROSETTI (0332.228629, oppure 0335.6962338, e-mail: g.ambrosetti@tin.it): trekking nell'Orbe-land Bernese (17-21/7), alpinismo e trekking nella Cordillera Blanca (Peru) in agosto.

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, Ivrea, tel e fax 0125.615612): in giugno e luglio settimane itineranti in Corsica, Gran Paradiso, Monte Bianco, settimane fisse in albergo con escursioni ogni giorno; dal 6 al 28/10 trekking al campo base dell'Everest. Montagna ragazzi: sett. in varie località.

AVVENTURA VERTICALE (Alessandro Parodi, tel 0335.8275323-004141.6374053, e-mail: christine.alessandro@bluewin.CH): in luglio e agosto classiche vie delle Alpi; in settembre tour nelle Dolomiti; in ottobre arrampicata nel Mezzogiorno, in novembre trekking in Nepal.

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur (0347.3641404, 0165.87811): le 7 magnifiche del Monte Bianco (Pilone centr. Freney, Cassin alle Jorasses, Droites, Grand Pilier d'Angle, Grand Capucin, sud dell'Aig. du Fou, salita a scelta in base ai gusti personali).

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): Hindu Ray, Pakistan (4-27/8), Antartico Monte Vinson (4897 m) nel gennaio 2001 (iscrizioni entro ottobre), Everest (25/3-24/5/2001)

GUIDO BONVICINI e **ANDREA MUTTI** (Liberavventura, Brescia, tel 030.3758000, fax 030.3758000, e-mail: liberavventura@gsnet.it): Canada (17 giorni nel NorthWest Territory, Ecuador (15 giorni tra i vulcani), Giordania (8 giorni in Wadi Rum), trekking nei parchi delle Dolomiti di Brenta e del Gran Paradiso.

OSKAR BRAMBILLA (Infinito blu, 0335.6322063-033492773125): da spiaggia a spiaggia in Sardegna, solitarie creste in Friuli, Alta Via dei Silenzi sui Monfalconi, Grande Traversata della Corsica.

CONSORZIO GUIDE ALPINE E ACCOMPAGNATORI WILDERNESS (Verbania, tel 0347.3312000-0323.571542, wilderness@ciaoweb.it): escursioni e arrampicate nel Parco Nazionale della Valgrande con le guide Fernando Danini, Giorgio Sacco, Alberto Paleari e l'accompagnatore Renato Bavagnoli.

DIEGO DEPRETTO (Torbole TN, 0339.8036802, canyonadventures@tecnoprogress.it): discese di canyoning lago di Garda e dintorni, scuola di canyoning, viaggi canyoning in Francia (Roia) 22-24/9, Nord Italia (15-17/9).

CARLO GASPARINI (e Scuola di alpinismo e scialp. del Friuli-Venezia Giulia, tel 0335.6653199-fax 0481.392242): vie classiche e moderne nel Parco di Pakienica (Dalmazia).

ALBERTO GIOVANOLA (Ornavasso, VB, 0348.3515355): arrampicate in Val d'Ossola (giugno), torrentismo, escursionismo nel parco Veglia-Devero (luglio-agosto), escursionismo in Valgrande, arrampicate in Verdon e Sanetch (settembre).

CRISTOFORO GROAZ (Trento, tel 0461.829392): arrampicate in Valle Sarca, serate sulla spedizione "Pamir Alay Climbing Big Wall '99" vincitrice del Riconoscimento "Paolo Consiglio" del Club Alpino Italiano.

GUIDE ALPINE MACUGNAGA (piazza del Municipio, tel 0347.4788916): Cordillera Blanca in giugno, trekking in Patagonia e Terra del Fuoco (dicembre).

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): arrampicare in Val Masino (19-23/7), Gran Sasso (1-6/8), corsi di arrampicata in settembre e ottobre.

FREE SPIRIT (Claudio Kerschbaumer, tel e fax 0461.604373): nel sito WWW.freepirit2000.com proposte di viaggio in Alaska, Canada, USA, Ecuador, Patagonia, Africa, Nuova Zelanda.

GUIDO LISIGNOLI (Piurol, SO, tel e fax 0343.36755): trekking in Marocco (22/5-7/6), arrampicate in Bregaglia, Furka, Wendenstock, Ratikon, ascensioni in Messico (28/12-14/1).

LYSKAMM (Martino Moretti, tel e fax 015.766452-0347.2264381 - lysmart@yahoo.it): Via dei Walser (23-28/7), Alto trekking dell'Ossola (16-20/8), Grande Randonnée della Corsica (1-10/9), Selvaggio blu (11-17/9).

ORIZZONTI TARENTINI (Trento, tel e fax 0461.230141-0336.306122): corso roccia settimanale in Dolomiti (18-24/6).

PAOLO PAGLINO e **ALBERTO ZUCCHETTI** (Lyskamm 4000), tel e fax 0163.91327, e-mail turismo@aiagna.it: alpinismo sul Monte Rosa e gita collettiva alla Capanna Margherita.

GIOVANNI POLI (Casa delle Guide di Lecco, tel 0341.980793-0341.590044): nei week end arrampicate e ferrate in Grignetta.

ANTONIO PRESTINI (tel 0465.322430, 0338.6289575): fino a settembre trekking nel Parco dell'Adamello, in ottobre e novembre Ama Dablam.

ANDREA SAVONITTO (tel e fax 0342.614531-0339.4373186): settimane di trekking, arrampicata, speleologia e multisport a Cala Gonone (Sardegna).

CLAUDIO SCHRANZ (Macugnaga, tel 0324.65609, fax 0324.65827-E-mail: claudio.schranz@libero.it): campo base Alpamayo (agosto), Tibet/Kailash (ottobre), Valle del Kumbu/Nepal (novembre), Kilimanjaro (dicembre). Conferenze a richiesta.

STAR TREK (Cominetti & Delisi, tel 010.593534, guidestartrek@hotmail.com): tour alpini: Dolomiti Orientali, Giro del Cervino, Monte Rosa, Super Monte Bianco, Creste del Rosa e del Bernina; trekking da Lhasa al Kailash (25/8-1/9), Alto Mustang (25/8-12/9), 5 itinerari in Himalaya, 6 itinerari in Patagonia. Richiedere il Catalogo generale 2000.

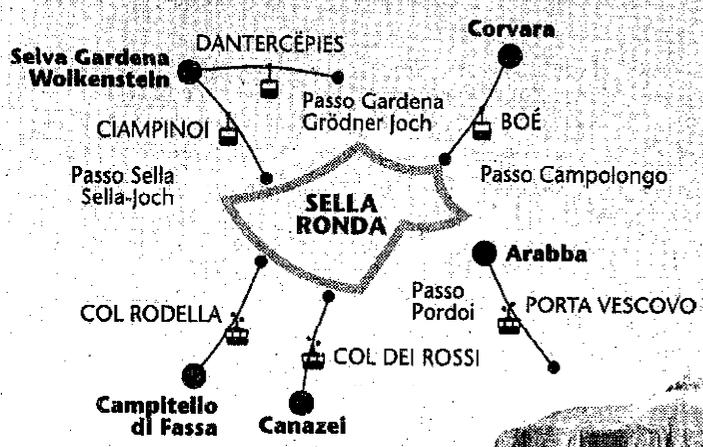


La redazione cui si deve la compilazione di queste informazioni, frutto di libera scelta, raccomanda di mandare testi telegrafici almeno quattro settimane prima della data di uscita. Tali notizie saranno pubblicate compatibilmente con lo spazio. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP, tel 011.9961533, fax 011.9916208, e-mail: gnp@telenia.it



Estate

Nell'incanto delle Dolomiti con la SellaRonda Card



Nell'incanto delle Dolomiti, attraverso Canazei, Selva Gardena, Arabba e Corvara, usufruendo degli impianti di risalita e di autobus, la possibilità di effettuare il giro del Gruppo del Sella (circa 40 Passi) nel corso di una piacevole gita organizzata. Il tutto con brevi ed agevoli percorsi, percorribili con la SellaRonda Card.
Un'occasione da non perdere!
In luglio e settembre.

INFO



Val Gardena
Gröden
Tel. 0471 792 277



Val di Fassa
Passatai
Tel. 0462 601 113



Arabba
Tel. 0436 79 130



Alta Badia
Tel. 0471 836 176

